

ZAC!

Zone Attive di Cittadinanza

BILANCIO SOCIALE 2022





ZAC! Zone Attive di Cittadinanza

Cooperativa Sociale ETS

Sede operativa: Via Dora Baltea 40b - 10015 Ivrea (TO)

Sede Legale: Via San Lorenzo 17B - 10015 Ivrea (TO)

🌐 www.lozac.it

@ info@lozac.it

☎ 0125 362715





Car3 soc3,

sentiamo che in questi mesi la nostra Cooperativa sta portando a maturazione molti dei semi che ha messo a dimora nel tempo, portando come frutto una nuova fase di vita, che ci auguriamo possa svilupparsi sotto il segno della serenità e della saggezza. Quel frutto bello tondo e piccolino che si affaccia dopo la fioritura delle rose selvatiche. Ci sembra che il grande slancio tutto trasformativo della prima fase dello ZAC!, la fase in cui il senso delle cose andava in qualche modo ricercato e individuato, e giorno dopo giorno costruito sotto il segno dell'innovazione sociale, possa adesso per un attimo posarsi, cercare di generare e dare gambe a una fase nuova, meno sperimentale, meno controcorrente, più sostenibile per le persone coinvolte, e più continuativa nelle pratiche che abbiamo provato, e abbiamo visto funzionare, e ci sono state riconosciute. Perché ci serve questo cambio di passo, e questo rallentamento?

Vogliamo che i ragazzi e le ragazze che sono così vicini allo ZAC! non vedano in questo spazio (e in noi) un luogo eroico, dove il solo modo per stare e/o lavorare sia quello di donarsi completamente, nella continua ricerca di nuovi modi e strategie per far tornare i conti, essere un posto accogliente e inclusivo, cambiare il mondo con il consumo critico, agire nella democrazia e nella trasparenza, ottenere il meglio da bandi e finanziamenti, studiare e formarsi, proteggere l'esperienza del Movicentro dagli attacchi politici mantenendo lucidità e leggerezza. No, è necessario invece donare quello che abbiamo imparato, perché lo slancio di questo inizio sia il contesto favorevole in cui possano consolidarsi le idee buone che tutti insieme abbiamo avuto in questi anni, e in questo modo essere realmente accessibili a tutte e tutti, per far diventare normali le cose straordinarie che abbiamo fatto. Il tema dell'accessibilità, che tanto abbiamo a cuore per chi a vario titolo prende parte alla vita dello ZAC! come utente, va tenuto bene in mente anche quando pensiamo a una nuova

generazione di persone che prima o poi saranno chiamate a gestire pezzi della Cooperativa e a prendersi delle responsabilità.

In questo senso, pensiamo sia molto importante anche la questione cruciale di "cedere il potere": stiamo facendo tanto in termini di dare ascolto, dare spazio e dare voce all3 giovan3 delle scuole, della redazione Quello che Ivrea, del servizio educativo FammiSpazio, all3 attivist3 per il clima, ai soci e alle socie lavoratrici più giovani. Siamo altrettanto pront3 a cedere spazi di potere? Stiamo cercando veramente gli strumenti giusti perché questo accada? E allo stesso tempo, siamo capaci di chiedere (nelle reti in cui siamo, e ai tavoli della politica) spazi di autonomia e di guida, in nome della nostra esperienza e delle competenze acquisite?

Il 2022 è stato dunque un anno ricco, con tante nuove progettualità, durante il quale siamo riusciti a lavorare con molta più armonia rispetto al passato, a consolidare alcune funzioni e servizi in cui crediamo molto, primo tra tutti FammiSpazio, e a rafforzare il nostro ruolo in alcune importanti reti di collaborazione. Ora dobbiamo raccogliere, in parte anche riorganizzarci, cercando soprattutto di alleggerire il lavoro di alcune persone e metterle in grado di condividere quanto appreso in questi bellissimi anni. Spazio al futuro.

Le buone pratiche messe in atto finora, la ricerca di un equilibrio tra tutte le parti e l'autenticità di ogni giorno ci consentono di guardare ai prossimi anni della nostra Cooperativa con fiducia, nella trasformazione sociale, in un atteggiamento generativo e collaborativo per il bene comune.

tante di queste riflessioni sono scaturite da alcune parole illuminanti di Ezio Manzini, Marco Rossi-Doria, Andrea Morniroli e Stefano Laffi

(tutti maschi, a proposito di potere)

Sommario

A. IDENTITA' DELLA COOPERATIVA	5	FammiSpazio Spazi educativi che accolgono	28
1. Piccola storia dello ZAC!.....	6	Collaborazione con i servizi del territorio	29
2. Nota metodologica	7	Assistenza allo studio	31
3. Missione e valori di riferimento	7	PCTO e rapporti con le scuole.....	32
Principale attività svolta da statuto di tipo A.....	9	3. Attivazione di nuovi pubblici.....	33
Principale attività svolta da statuto di tipo B.....	9	Quello che voglio dirti di Ivrea	33
Contesto di riferimento	9	Le feste e il Superbeverdi.....	35
4. Assetto istituzionale e vita associativa	10	4. Cittadinanza attiva.....	36
5. L3 soc3 e il capitale sociale	11	Il Servizio Civile Universale	36
6. L3 lavorator3	13	La Palestra di Politica	36
7. L3 soc3 volontari3.....	14	NextGenU.....	37
8. La formazione.....	15	5. Lo sportello ELP (Eporedia Local Point)	39
B. RELAZIONE SOCIALE	18	6. La programmazione culturale.....	40
1. Il bar/ristorante e la rete dell'economia locale	19	7. La rigenerazione urbana dell'area esterna del Movicentro	44
I mercati dei produttori e la filiera locale del cibo.....	22	8. Obiettivi strategici dell'Agenda 2030	47
Il negozietto dello ZAC!	23	9. La comunicazione.....	48
Diritto al cibo: spesa sospesa e Sant'Egidio	24	10. Reti di collaborazione	48
Sanaterra.....	25	11. La mappa dei portatori di interesse	49
La stoviglioteca.....	27	C. BILANCIO ECONOMICO	50
2. I servizi educativi.....	28	1. Bilancio di esercizio.....	51
		2. Analisi di ricavi e costi e margine operativo lordo.....	55
		3. Contributi e donazioni.....	57



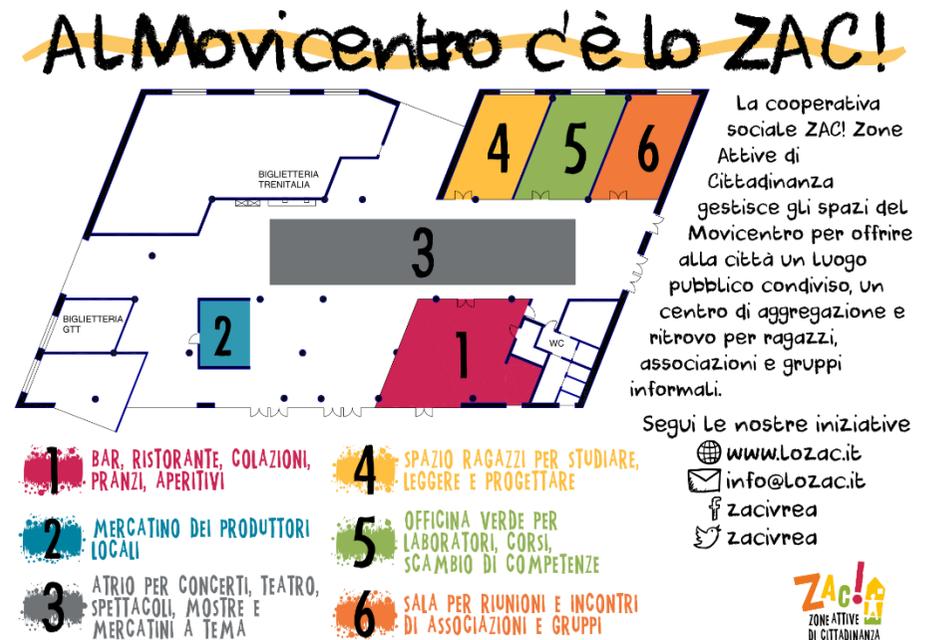
1. Piccola storia dello ZAC!

Lo ZAC! Zone Attive di Cittadinanza è una Cooperativa sociale nata il 5 maggio 2014 sulla spinta del Gruppo d'Acquisto Solidale Ecoredia, da tempo alla ricerca di spazi per portare all'attenzione dell3 cittadini i temi fondamentali del GAS di consumo critico, educazione al cibo e valorizzazione del territorio. Nell'estate del 2014 la Cooperativa si è aggiudicata il bando del Comune di Ivrea per la gestione degli spazi del Movicentro, con un progetto di servizi di tipo educativo, aggregativo, sociale e culturale.

A dicembre 2014 sono stati inaugurati e aperti alla cittadinanza i nuovi spazi:

- un bar/ristoro per la valorizzazione del cibo biologico e della filiera corta
- uno spazio ragazzi da utilizzare liberamente come aula studio, come luogo di ritrovo e gioco, come spazio di progettazione per attivare percorsi di protagonismo giovanile e di cittadinanza attiva
- uno spazio di incontro per associazioni e gruppi informali che si riconoscano nei principi della pace, della non violenza, della legalità e della tutela dell'ambiente
- un'officina in cui sperimentare manualità e circolazione dei saperi facendo incontrare le diverse generazioni, le competenze della città con quelle della campagna, il centro con la periferia, il pensare con il saper fare
- l'atrio della stazione, che ospita musica, spettacoli, mostre, mercatini, feste e tutte quelle occasioni che ci consentono di sentirci parte della nostra città e di questo tempo.

Ha preso quindi il via un'esperienza di riqualificazione urbana a base culturale per dare alla città una casa accogliente, popolare, plurale e innovativa dove sperimentare percorsi di partecipazione attiva, di convivialità e di economia solidale: un luogo di incontro e di coesione sociale che presto ha raccolto interesse e collaborazione da parte di molti cittadini e associazioni del nostro territorio.



2. Nota metodologica

Per l'attuale Bilancio Sociale, abbiamo mantenuto l'impianto generale dei Bilanci Sociali precedenti, aggiornato in riferimento alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019). La metodologia di indagine e report dei dati è invariata, e si basa su analisi del bilancio, e su alcuni dati quantitativi che osserviamo o raccogliamo in merito ad alcune specifiche azioni. Su gran parte delle attività, tuttavia, è necessario attivare un monitoraggio qualitativo che possa riportare più fedelmente l'effettiva efficacia delle nostre azioni. In particolare, vorremmo valutare, con una metodologia appropriata, l'impatto economico ed occupazionale rispetto all'ambito dell'agricoltura e delle forniture locali, e l'impatto sociale in termini di benessere di comunità e welfare culturale.

3. Missione e valori di riferimento

Nel corso del 2019 siamo diventati cooperativa sociale a scopo plurimo A+B. Abbiamo deciso di operare questa trasformazione statutaria per poterci spendere maggiormente in un ambito, quello dell'inserimento lavorativo di soci svantaggiati, nel quale di fatto operiamo da alcuni anni, ma senza un riconoscimento giuridico. La nostra attenzione ad accogliere percorsi di inserimento lavorativo nel bar/ristorante andrà supportata da momenti di formazione dedicati alle soci lavoratrici, per acquisire competenze ed essere meglio strutturati nella quotidianità del lavoro, ma anche nel contatto e nel rapporto con istituzioni ed enti, come il Consorzio dei Servizi Sociali.

Riportiamo, dal nostro statuto, gli articoli che indicano lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale rinnovato della nostra Cooperativa.

Art. 3 – Scopo mutualistico.

La Cooperativa è retta con i principi della mutualità senza fini di speculazione privata e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini [...] attraverso la gestione di attività e servizi socio-educativi [...] a favore dei propri Soci e di utenti diversi nonché attraverso l'inserimento lavorativo, in attività diverse di persone svantaggiate [...]. Le attività verranno svolte nel rispetto di tutte le diversità e dei principi della pace, della non violenza, della legalità e dell'antifascismo.

Art. 4 – Oggetto Sociale.

La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei Soci, ha per oggetto le attività di seguito elencate.

promuovere ed organizzare iniziative educative e formative in genere, in particolare per la promozione di nuovi stili di vita, per la difesa dell'ambiente attraverso pratiche di consumo consapevole, per la tutela del territorio e per il consolidamento delle comunità;

sviluppare attività culturali di interesse sociale con finalità educativa rivolte alla valorizzazione delle filiere del cibo locale come strumento di trasformazione dell'economia e della società a sostegno della collettività, in una dimensione più umana, più giusta e più capace di futuro, in particolare attraverso percorsi di approfondimento sul sistema del cibo locale e progetti di accessibilità al cibo sano per tutti; promuovere e gestire percorsi educativi per i giovani, al fine di sostenere il protagonismo giovanile e forme nuove di apprendimento, in uno spirito di reciprocità e autoformazione;

gestire direttamente centri di aggregazione sociale, sale di ritrovo e di ricreazione, biblioteche, sale di lettura, sale di studio; organizzare e gestire, sia direttamente che in collaborazione con altri organismi, iniziative a carattere sociale, culturale, ricreativo tendenti a favorire un sano utilizzo del tempo libero da parte dei soci e delle loro famiglie e dei cittadini in genere;

organizzare, centri estivi, occasioni ricreative di intrattenimento con organizzazione di gite e visite a luoghi di interesse paesaggistico e naturalistico;

promuovere, organizzare e realizzare attività culturali di ricerca, di sensibilizzazione e di formazione su tematiche e/o aspetti concernenti le attività della Cooperativa sopra precisate, anche mediante pubblicazioni, (articoli, quaderni, libri), e strumenti multimediali;

svolgere formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e dal contrasto della povertà educativa.

[...] la Cooperativa si propone di provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati [...] nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente, sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, quali per esempio:

gestire direttamente pubblici esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (con particolare attenzione alla valorizzazione di prodotti biologici, ecologici, del territorio e a filiera corta), sale prove, sale di registrazione, sale da ballo, impianti sportivi;

gestire direttamente o indirettamente negozi, spacci e rivendite di prodotti alimentari e non, preferibilmente con riferimento al circuito equo e solidale;

organizzare e gestire, sia direttamente che in collaborazione con altri organismi, iniziative a carattere turistico e sportivo; la gestione di locali pubblici, spazi espositivi, impianti sportivi, luoghi di incontro per conto proprio o di Enti pubblici e privati;

gestire strutture residenziali (alberghiere, case di vacanza, bed and breakfast, agriturismi) locali e attività destinati alla ristorazione per conto proprio o di Enti pubblici e privati.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Iniziative educative e formative in genere, per la promozione di nuovi stili di vita, del protagonismo giovanile e della coesione sociale; attività culturali per promuovere la partecipazione attiva e il benessere della comunità.

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Gestione di un pubblico esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (con particolare attenzione alla valorizzazione di prodotti biologici, ecologici, del territorio e a filiera corta), e di un negozietto e rivendita di prodotti alimentari e non, con riferimento alla filiera locale e al circuito equo e solidale.

Contesto di riferimento

Da un punto di vista geografico e politico, il Canavese è una realtà molto eterogenea e frammentata, costituita da decine di piccoli comuni con meno di 3000 abitanti. Ivrea è il capofila di questo territorio e attira ogni giorno centinaia di giovani (14/18 anni) che frequentano a Ivrea le scuole superiori. Il nostro spazio, alla stazione di Ivrea, è attraversato ogni giorno da questi ragazzi "in attesa" che nell'orario di punta dell'arrivo degli autobus sono circa 4000. Secondo noi, questo è un vero e proprio patrimonio da tutelare e di cui prendersi cura, in una città in cui l'indice di vecchiaia nel 2021 ci dice che ci sono 269,4 anziani ogni 100 giovani. Il quartiere è nuovo, solo in parte residenziale, ha molti servizi, un centro commerciale, due grandi scuole superiori. Il contesto è quello della periferia urbana, con flussi di attraversamento significativi, molte fragilità alla stazione e un notevole spopolamento serale.

Da un punto di vista economico e sociale, in Canavese si registra da parte della popolazione una crescente domanda di sostegno: i bisogni sociali sono sempre più urgenti, con un tasso di famiglie in carico ai servizi socio-assistenziali che si attesta intorno al 7,5% della popolazione totale, dato che va sempre più aumentando in seguito agli effetti della pandemia.



4. Assetto istituzionale e vita associativa

L'Assemblea della Società rappresenta l'organo sovrano nelle decisioni della Cooperativa. Fra i compiti principali previsti dallo Statuto c'è l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale e la nomina e revoca degli Amministratori.

Nel corso del 2022 l'Assemblea della Società si è riunita due volte. La prima assemblea si è svolta a febbraio con unico punto all'ordine del giorno una relazione sulle attività in corso. È stata fatta con collegamento online per dare la possibilità di essere aggiornati sui diversi progetti attivi anche alla Società non residenti in Canavese. La seconda assemblea si è svolta a maggio per l'approvazione del bilancio ma è stata anche occasione per condividere riflessioni collettive sulle scelte e sulle prospettive della Cooperativa. Si è parlato dell'opportunità di dare alla lavorator3 un migliore riconoscimento economico e di come migliorare l'organizzazione del lavoro. Queste riflessioni hanno prodotto nel 2022 risultati concreti, descritti in dettaglio nel paragrafo relativo alla lavorator3. Si è anche riflettuto sull'aumentato impegno richiesto a volontari3 e consiglier3 a seguito della maggiore capacità di aggiudicarsi importanti bandi regionali e nazionali con un conseguente aumento di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo della Cooperativa. È composto da 5 a 13 membri, eletti dall'Assemblea che di volta in volta ne determina il numero preciso. In base allo Statuto la funzione della amministrator3 è gratuita. Spetta loro il rimborso di eventuali spese sostenute per conto della Cooperativa nell'esercizio delle loro mansioni. Il Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre esercizi e scade con la presentazione del terzo bilancio. L'attuale CdA è stato eletto nell'Assemblea dei Soci del 22 settembre 2020 e andrà pertanto rinnovato nel 2023 durante l'assemblea di approvazione del bilancio. A tutt3 la Società,

con particolare calore alla lavorator3 e alla Società giovani, è stato rivolto l'invito a valutare la disponibilità a candidarsi.

L'attuale CdA risulta così composto: Lucia Panzieri (presidente), Maria Patrizia Dal Santo (vicepresidente), Stefano Bacchetta (vicepresidente), Enrica Spinaci (consigliera), Elena Mezzano (consigliera), Arianna Chiaverina (consigliera). Spicca la prevalenza di figure femminili, prevalenza rispecchiata anche nei diversi gruppi di Società (ordinari3, lavorator3 e volontari3).

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte nel corso del 2022, con una partecipazione del 100% da parte delle fedelissime consigliere.

Non è previsto un collegio sindacale.





Durante l'anno le soc3 vengono costantemente informate sulle attività in corso. Grazie ai numerosi canali di comunicazione esistenti, anche chi abita lontano dal Canavese riesce a partecipare e a seguire molte delle iniziative.

5. Le soc3 e il capitale sociale

Le soc3 della Cooperativa partecipano attivamente alle diverse attività volte a promuovere i valori e le indicazioni previste dallo Statuto. Questo si realizza con momenti di incontro e confronto che vanno ben oltre il momento formale di condivisione costituito dall'Assemblea delle Soc3. I canali di comunicazione esistenti permettono di raccogliere stimoli e proposte da tutta la base sociale, con particolare attenzione alle sollecitazioni provenienti dalle più giovani.

Al 31.12.2022 le soc3 sono 330 (270 ordinarie, 48 volontarie, 12 lavoratrici) più un socio sovventore. Anche quest'anno abbiamo purtroppo dovuto salutare care soc3 che ci hanno lasciato. Ricordiamo con tenerezza Francesca, Rodolfo, Adriana e Maria Grazia che hanno creduto molto nello ZAC! e nell'importanza di aver creato a Ivrea uno spazio accogliente e partecipato. Nel corso dell'anno ci sono state 19 domande di ammissione, di cui due per sostituire parenti deceduti, e nessuna domanda di recesso.

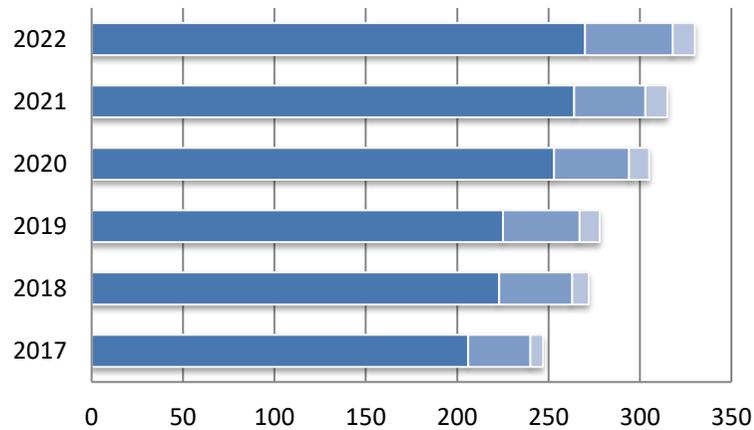
La comunità delle soc3 rileva presenze molto diversificate: si va dai 18 anni del più giovane ai 90 del più anziano. Con l'ingresso di un gruppetto di ventenni si è abbassata di qualche decimale l'età media, che si attesta su 52,3 anni. Accanto a un folto gruppo di pensionate troviamo studenti, insegnanti, impiegati, dirigenti, operai, liberi professionisti, artigiani, agricoltori, disoccupati, insomma uno specchio variegato della società. La maggioranza delle soc3 è costituita da residenti in Canavese, ma non mancano soc3 distribuite sul resto del territorio italiano.

Oltre alle persone fisiche, troviamo fra le soc3 anche diverse associazioni: Ecoredia, che è anche socia fondatrice e ha la sede legale allo ZAC!, Associazione Donne contro la Discriminazione, Associazione Osservatorio del Paesaggio Anfiteatro Morenico di Ivrea, Circolo Legambiente Dora Baltea che ha la sede legale allo ZAC! e collabora strettamente e in modo continuativo con la nostra Cooperativa, AVULSS Maria Quassolo di Ivrea ONLUS, Associazione AVP di Ivrea - Tino Beiletti - ONLUS, Associazione Tree Climbing Ivrea.

Nel corso del 2022, il capitale sociale è aumentato di 500 euro a seguito di nuove sottoscrizioni di soc3 cooperative. Al 31.12.2022 il capitale sociale è di 41.950 euro di cui 10.000 euro a titolo di azioni di sovvenzione. Rispetto alla fase di avvio della Cooperativa e all'iniziale necessità di liquidità, riteniamo che il capitale sia adeguato alle attuali esigenze finanziarie della Cooperativa.

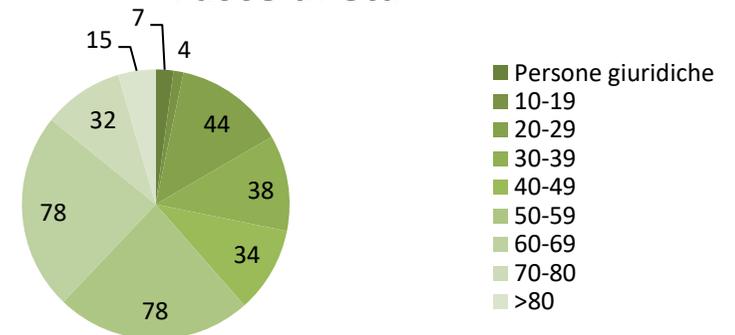
Azienda Energia Gas (AEG) è l'unico socio sovventore, che nel 2015 ha sottoscritto 90.000 euro di quote di sovvenzione. Nel corso del 2022 sono state restituite 5 ulteriori azioni di sovvenzione, corrispondenti a 5.000 euro. Per le restanti 10 quote proseguirà un piano di restituzione di 5 all'anno, con termine previsto per il 2024.

Soci



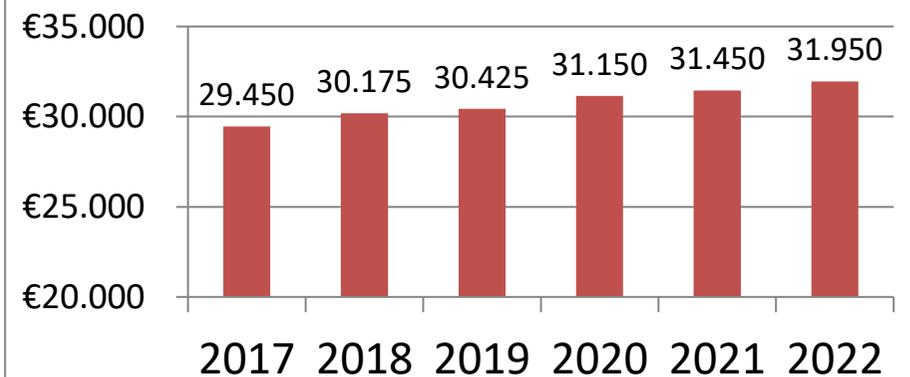
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
■ Ordinari	206	223	225	253	264	270
■ Volontari	34	40	42	41	39	48
■ Lavoratori	7	9	11	11	12	12

Fasce di età



Capitale sociale

(escluse azioni di sovvenzione)



6. I lavoratori

Le persone che lavorano allo ZAC! a fine 2022 sono tredici (erano 5 nel 2014) e continuano a crescere per l'aggiunta di nuovi servizi. Lavorare in un gruppo così ampio e diversificato è sicuramente impegnativo, ma riteniamo che ci siano anche le condizioni per lavorare in serenità e chiedere aiuto quando necessario. Ci piace incontrare le persone che hanno lavorato allo ZAC! e vederle tornare come amici, soci o clienti, con nuove storie, nuove famiglie, qualcuno con figli piccoli.

Indicativamente, i percorsi di provenienza sono:

- due socie storiche di Ecoredia, presenti fin dal 2015
- apprendisti al primo lavoro che hanno trovato spazio di crescita e hanno deciso di fermarsi, con soddisfazione reciproca
- ragazzi (3) che provengono da un percorso di Servizio Civile presso il nostro ente
- tirocinanti che hanno iniziato con un percorso graduale di inserimento nel mondo del lavoro e poi sono stati regolarmente assunti dalla Cooperativa
- persone arrivate per conoscenza diretta

A fronte delle difficoltà che si possono ovviamente riscontrare (stanchezza, problemi economici, personali, familiari che non è facile lasciare a casa, incomprensioni con i colleghi, coinvolgimento in situazioni difficili da gestire, sensazioni di paura), abbiamo iniziato a porre maggiore attenzione tra i diversi livelli per una comprensione reciproca più approfondita.

Il gruppo è abbastanza giovane con età media di 37 anni e, ancora per poco, tutti sono sotto i cinquanta. Nel corso del 2022 una dipendente è uscita a conclusione di un progetto di attivazione giovanile, due lavoratrici sono

entrate e uscite per sostituzioni temporanee, ma il cambiamento più evidente e significativo è stato l'ingresso nel gruppo dell'educatrice Federica e Marco, un'educatrice professionale e un animatore sociale, in parte già precedentemente operanti allo ZAC!. Con la loro presenza continuativa sono riusciti a fare del progetto Fammi Spazio un presidio educativo molto partecipato, tuttora in crescita con l'aggiunta di nuove opportunità di svago e nuovi servizi di ascolto.

In accordo con quanto previsto dall'art. 4 della Legge 381/1991, all'interno del gruppo dei lavoratori sono presenti 3 persone svantaggiate.

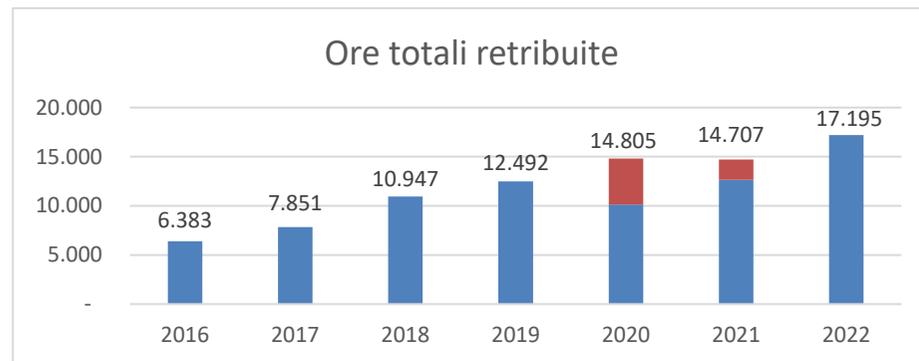
Tutti i lavoratori sono assunti con il CCNL per i dipendenti delle Cooperative sociali. A fine 2022 solo una era assunta come dipendente non socia, con contratto a tempo determinato, in attesa di completare il suo pieno ingresso nella Cooperativa, avvenuto poi all'inizio del 2023.

Per tutti i soci lavoratori è attivo il progetto di assistenza sanitaria integrativa con la società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo. Sono stati attivati i regolari percorsi di formazione: corsi di sicurezza sul lavoro, formazione di Primo Soccorso, formazione sul rischio antincendio di grado elevato, formazione HACCP.

Nel 2022 abbiamo ripreso e completato un percorso formativo interno, già avviato l'anno precedente con educatori di strada, per far fronte a situazioni complicate che si sono venute a creare nei nostri spazi. Il corso, organizzato con i formatori della Cooperativa Valdocco e inizialmente pensato per i soli educatori, è stato poi esteso a tutti i operatori del bar e agli volontari in Servizio Civile con l'obiettivo di fornire loro strumenti semplici ma efficaci per rispondere in modo adeguato alle provocazioni di una certa tipologia di avventori. Il corso è stato di aiuto e ha avviato un percorso condiviso, tuttora in atto, di ricerca di equilibrio fra gli obiettivi

della Cooperativa: da una parte inclusione e presidio sociale, dall'altra gestione di spazi anche commerciali aperti al pubblico.

Oltre al numero degli lavoratori, per qualcuno è aumentato il monte orario settimanale: due persone sono passate a tempo pieno, cioè 38 ore settimanali, per altri è aumentato il monte ore a seguito dell'introduzione di nuovi servizi, soprattutto nel settore educativo. Lasciato definitivamente alle spalle il Covid e l'utilizzo del FIS (Fondo Integrativo Salariale), il totale delle ore retribuite è passato dalle 14.707 ore del 2021, di cui una parte non lavorata era stata coperta dal FIS, a 17.195 ore retribuite, con un aumento superiore al 15%.



Nel 2022 si sono raccolti e distribuiti i frutti delle riflessioni fatte dalle consigliere, condivise in parte anche con l'assemblea degli soci, sul miglioramento del benessere lavorativo e del riconoscimento economico degli lavoratori. Per quanto riguarda il settore educativo, come già detto, si è stabilizzato e potenziato l'organico. Per quanto riguarda il bar-ristorante, si è operato su più fronti: si è resa più efficiente ed efficace la comunicazione interna con l'istituzione di due referenti, uno per la sala e uno per la cucina, che si incontrano periodicamente con membri operativi del cda; si è snellita la gestione degli acquisti della cucina cercando di

centralizzare su un'unica persona gli acquisti e i relativi contatti con i produttori. Tutti hanno avuto un riconoscimento economico sotto forma di bonus pari al 4% dello stipendio annuo lordo. Ricordiamo che il 4% era stato individuato come il divario esistente tra uno stipendio di Cooperativa sociale e uno di equivalente livello del settore ristorazione di pubblici esercizi. Si valuterà se e in che forma riproporre questo riconoscimento anche nel 2023. Si è anche deciso ed erogato uno specifico bonus agli referenti di bar e cucina per il lavoro di coordinamento ed organizzazione svolto al di fuori delle ordinarie ore di lavoro.

7. I soci volontari

I soci volontari sono un baluardo fondamentale per la vita della Cooperativa, per la loro disponibilità, generosità e allegria. Sono costantemente presenti in aula studio a sostenere i più fragili, a tirare le orecchie e a scherzare con chi si distrae. In cucina, oltre a lavare tantissima insalata, i soci volontari sperimentano le proprie capacità e acquisiscono ricette segrete. Nella sala del ristorante, anche nel momento di punta del pranzo sono sempre pronti a fare due chiacchiere con clienti spesso diventati familiari.

C'è chi passa pomeriggi ascoltando anteprime di musicisti sconosciuti per valutare la possibilità di invitarli sul palco dello ZAC!. E nelle serate del weekend sono poi pronti ad assistere alle prove, a collegare casse, spie e microfoni per live musicali o incontri culturali. Tutti seguono con grandissima attenzione le vicende della Cooperativa, pronti a intervenire in prima persona con il proprio parere e, quando opportuno, con la loro presenza.

Come ogni anno, anche nel 2022 c'è stato un ricambio significativo nel gruppo. Una carissima volontaria, Adriana, ci ha lasciato purtroppo per sempre; a lei e ai suoi familiari il nostro grazie più grande per il tempo

donato con tenacia fino alla fine. Ci sono persone che hanno lasciato per nuovi impegni di lavoro o familiari o per acciacchi dell'età, pur continuando a rimanere vicini e a partecipare come soci utenti alla vita della Cooperativa. Sottolineiamo che cinque dei tredici nuovi ingressi nel gruppo degli volontari sono ragazzi che hanno scelto di restare al termine dell'anno di Servizio Civile. Questa affezione, che fa restare vicine molte delle persone che incrociano la nostra Cooperativa, è motivo di grande soddisfazione ed esprime bene l'idea di una comunità accogliente che vuole promuovere la partecipazione attiva.



8. La formazione

Nel corso del 2022 abbiamo cercato di riservare del tempo alla formazione per soci lavoratori e soci volontari. Ci sembra importante tenersi in continuo aggiornamento (senza esagerare) e ricorrere per quanto possibile a esperte ed esperti che ci possano aiutare in determinati ambiti a crescere, sia a livello personale che come gruppo di lavoro.



Venezia 2022

A settembre 2022, alcune persone del CdA hanno partecipato ai tre giorni di Conferenza sulla Decrescita a Venezia, dal titolo *Dall'illusione della crescita verde ad una democrazia della terra*, che intende coinvolgere una rete di associazioni e istituzioni per fare il punto della situazione, rilanciare idee e proposte concrete e rendere visibile quel cambiamento profondo del modello di civilizzazione a cui siamo chiamati.

La partecipazione alla Conferenza sulla Decrescita di Venezia 2022 ha permesso di proseguire il percorso di approfondimento dei temi che intrecciano questa nuova visione di un mondo più sostenibile, giusto e rispettoso. Durante le tre giornate di eventi, incontri, laboratori e tavole rotonde, a distanza di dieci anni dall'ultima Conferenza di Venezia, sono stati presentati i progressi e i progetti futuri della rete. Dai nuovi approcci per una politica partecipata e attenta, alle pratiche virtuose da modellizzare e riproporre sui territori per arrivare ai percorsi di educazione, ricerca e formazione. Molti sono stati i progressi in questi anni, ma occorre che tutte le realtà attente e sensibili promuovano al loro interno analoghi percorsi di approfondimento e sperimentazione.

Educativa di strada

Nel 2022 abbiamo mantenuto alcuni appuntamenti di supervisione per l'area educativa per riprendere e completare un percorso formativo interno, già avviato l'anno precedente, per far fronte a situazioni complicate che si sono venute a creare nei nostri spazi. Il corso, organizzato con i formatori della Cooperativa Valdocco e inizialmente pensato solamente per l'équipe, è stato poi esteso a tutte le persone impegnate al bar e a ragazzi e ragazze in Servizio Civile, con l'obiettivo di fornire loro strumenti semplici ma efficaci per rispondere in modo adeguato alle

provocazioni di una certa tipologia di avventori. Il corso è stato di aiuto e ha avviato un percorso condiviso, tuttora in atto, di ricerca di equilibrio fra gli obiettivi della Cooperativa: da una parte inclusione e presidio sociale, dall'altra gestione di spazi anche commerciali aperti al pubblico.

In questo modo, confidiamo di aver rafforzato le competenze del servizio educativo, nell'ottica di consolidare la progettualità offerta dalla Cooperativa, fornire basi più solide su cui costruire le proposte di intervento e rafforzare le collaborazioni con le realtà territoriali, fondamentali per poter ideare e realizzare interventi completi, coerenti ed efficaci, in maniera sinergica, a favore del mondo dell'3 adolescenti.



Comunità di pratica SPACE

L'ammissione al finanziamento triennale SPACE, dedicato da Fondazione Compagnia di San Paolo ai nuovi spazi civici e culturali, ci ha consentito di entrare a far parte della Comunità di Pratica SPACE, della quale fanno parte gli altri 100 spazi civici di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che sono stati selezionati. Una Comunità di Pratica è "una forma di intelligenza collettiva" nella quale agiscono esperienza, confronto e apprendimento continuo.

Gli incontri della Comunità di Pratica sono stati 3 aperitivi tematici (senza drink) sui temi *Management di comunità*, *Mutualismo*, *Campagne di Crowdfunding* e 2 plenarie su *Riflessioni e Pratiche di Partecipazione Attiva* e *Sussidiarietà e amministrazione condivisa*.

Bottom Up!

Nel contesto del Festival dell'Architettura Bottom Up! abbiamo partecipato a 4 incontri di formazione nei mesi di giugno/luglio rivolti alle comunità degli spazi selezionati e agli architetti loro abbinati, propedeutici alla fase operativa di co-progettazione, di crowdfunding e di community engagement. I temi affrontati sono stati: La cassetta degli attrezzi con *Itinerari Paralleli*, Crowdfunding con *Produzioni dal Basso*, Storytelling con *Scuola Holden* e Comunicazione/Social Media con *IdLab*.

Team building in Monferrato

In autunno, abbiamo deciso di dedicare del tempo alla cura delle relazioni tra di noi e abbiamo pensato un weekend nella natura per tutto lo staff, per stare insieme, fare passeggiate, cucinare la pizza, dormire nel bosco nelle casette e nella yurta, e fare un bel giro in vigna presso l'azienda Vitivinicola Stefano Rossotto (nostro fornitore di vini). Il tempo non è stato tanto bello, ma abbiamo approfittato di queste giornate per stare insieme anche senza pensare strettamente al lavoro in Cooperativa. Ci siamo anche ritagliati

uno spazio per riflettere su alcuni temi caldi, come ad esempio il possibile bando del Comune sugli spazi del Movicentro e le nuove difficoltà relative a ragazzi e ragazze rispetto all'utilizzo degli spazi.

Siamo contenti di aver dedicato un po' di tempo per stare veramente insieme al di fuori dello spazio del Movicentro, che come tutte le case è spesso luogo di gioia e condivisione, ma come tutti i luoghi di lavoro a volte genera tensioni e incomprensioni. Inoltre, è stata una bella occasione per mescolare le persone dei diversi gruppi: il CdA, staff del bar e della cucina, l'équipe di FammiSpazio, e i ragazzi che si occupano della programmazione musicale.





1. Il bar/ristorante e la rete dell'economia locale

Il bar dello ZAC! è stato fin dall'inizio il cuore della grande casa comune che abbiamo voluto costruire e aprire alla città, perché ha la funzione di esprimere con immediatezza e semplicità la nostra identità e i nostri ideali. È il luogo in cui le persone di passaggio, i giovani, gli utenti dei nostri servizi entrano più facilmente in contatto con la nostra proposta.



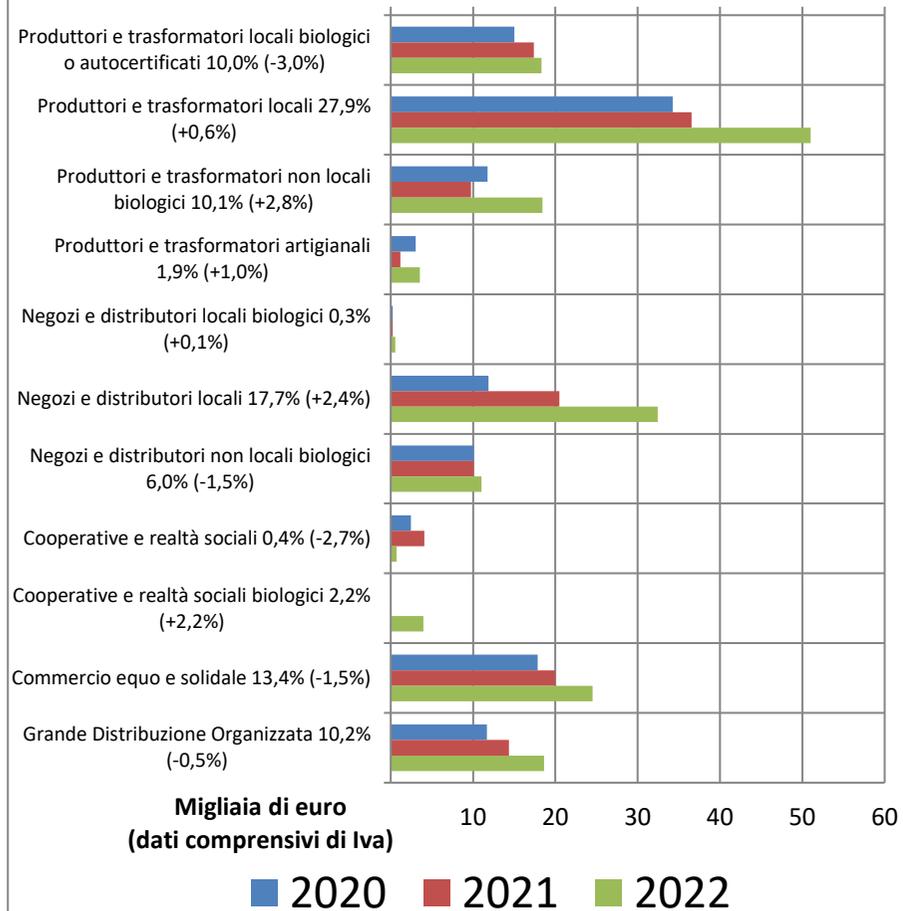
Il bar e il ristorante dello ZAC! parlano di noi e hanno un ruolo centrale nell'impegno della Cooperativa nell'educazione al consumo di cibi sani, stagionali, equi e solidali e nella promozione di pratiche e stili di vita sostenibili; nello stesso tempo ci permettono di valorizzare i piccoli produttori locali e un'economia di prossimità, nonché le piccole comunità del sud del mondo che cercano una loro autonomia tramite il circuito del commercio equo e solidale.

Per questo motivo, una grande cura viene posta nella composizione dei menù e nella scelta dei fornitori, che vengono selezionati sulla base di criteri di sostenibilità e giustizia sociale e ambientale, anche grazie alla collaborazione con il GAS Ecoredia. Le cene del territorio, i piatti di stagione, i "lunedì senza carne" diventano strumenti e modalità per comunicare le nostre scelte e per parlare con immediatezza di temi forti per la nostra società e il nostro futuro.

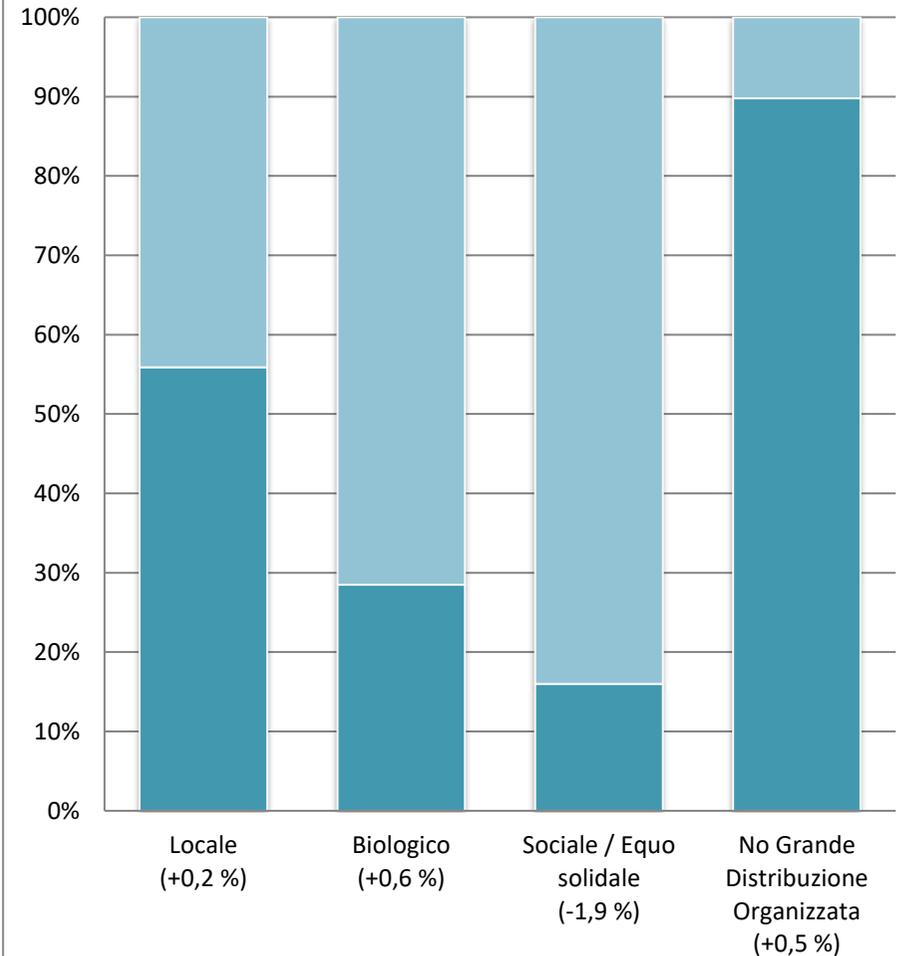
Il bar-ristorante ha un ruolo importante anche nella sostenibilità economica. Ha permesso la creazione di un crescente numero di posti di lavoro, 4 in cucina e 6 al bar, con la presenza di soggetti svantaggiati sia fra i soci lavoratori, sia nei percorsi paralleli di tirocini di inclusione sociale e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Anche quest'anno l'analisi dei nostri acquisti rispecchia le scelte etiche della Cooperativa: l'89,8% dei prodotti viene acquistato al di fuori della Grande Distribuzione Organizzata, con una particolare attenzione ai piccoli produttori locali (55,9%), al biologico (28,5%), alle realtà sociali e al commercio equo e solidale (16,0%).

Fornitori alimentari



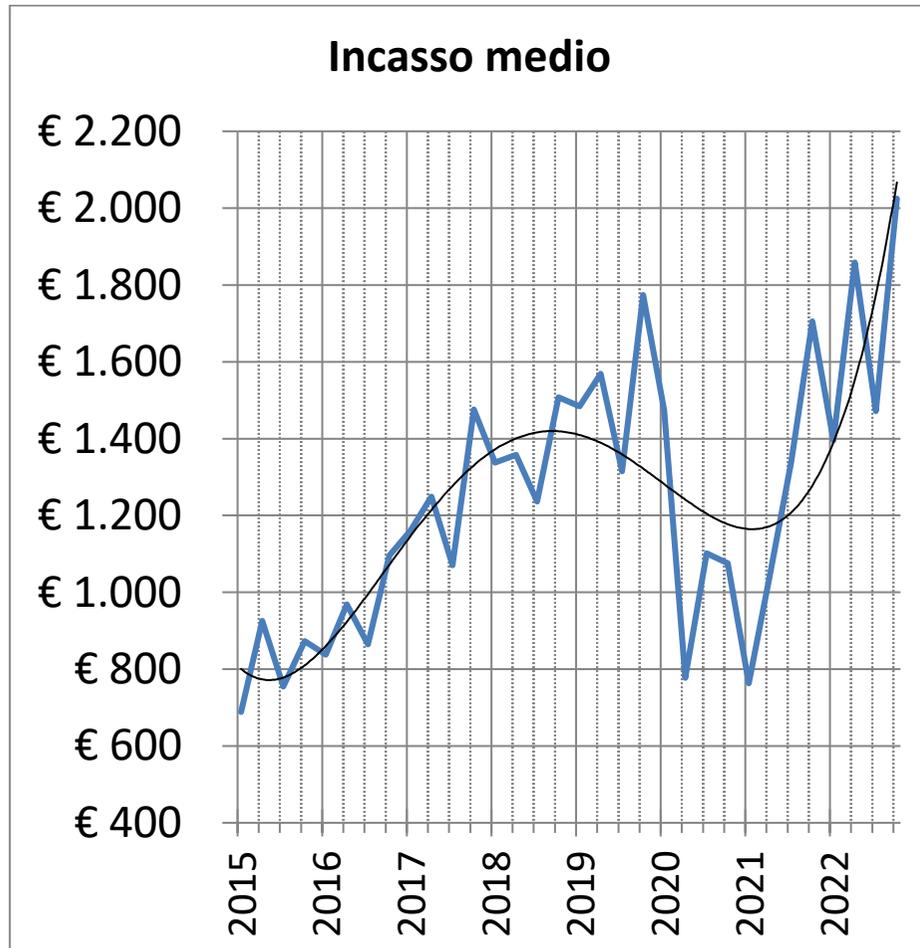
Criteri di scelta



Dati	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Anno	2021	Diff 2021	2019	Diff 2019
Corrispettivi riscossi BAR	72.390,44 €	107.399,21 €	58.469,65 €	107.216,48 €	345.475,78 €	231.516,17 €	+49,2 %	271.882,21 €	+27,1 %
Non Riscossi BAR	13.381,33 €	20.434,35 €	13.771,07 €	20.250,80 €	67.837,55 €	51.625,58 €	+31,4 %	106.553,72 €	-36,3 %
Corrispettivi riscossi PV	6.257,77 €	7.833,80 €	2.586,72 €	11.378,04 €	28.056,33 €	33.061,37 €	-15,1 %	33.048,06 €	-15,1 %
Non Riscossi PV	3.962,09 €	3.696,90 €	1.495,66 €	2.017,97 €	11.172,62 €	14.571,06 €	-23,3 %	9.755,83 €	+14,5 %
Fatture	1.700,83 €	5.586,35 €	1.686,49 €	13.003,99 €	21.977,66 €	7.195,11 €	+205,5 %	9.492,47 €	+131,5 %
Totale incassi	97.692,46 €	144.950,61 €	78.009,59 €	153.867,28 €	474.519,94 €	337.969,29 €	+40,4 %	430.732,29 €	+10,2 %
Acquisti	39.875,49 €	53.316,61 €	32.470,75 €	58.205,76 €	183.868,61 €	141.472,22 €	+30,0 %	176.787,90 €	+4,0 %
Saldo	57.816,97 €	91.634,00 €	45.538,84 €	95.661,52 €	290.651,33 €	196.497,07 €	+47,9 %	253.944,39 €	+14,5 %
Margine commerciale	59,2 %	63,2 %	58,4 %	62,2 %	61,3 %	58,1 %	+3,2 %	59,0 %	+2,3 %
Giorni apertura	70 gg	78 gg	53 gg	76 gg	277 gg	276 gg	+1 gg	279 gg	-2 gg
Incasso medio	1.395,61 €	1.858,34 €	1.471,88 €	2.024,57 €	1.713,07 €	1.224,53 €	+39,9 %	1.543,84 €	+11,0 %

dati comprensivi di Iva

Nel 2022 gli incassi del bar-ristorante e del negozietto hanno recuperato e superato i valori precedenti alla pandemia. Per avere una stima più ampia della ripresa, presentiamo una comparazione dei dati sia con l'anno precedente, sia con il 2019, ultimo anno precedente alla pandemia. Il totale degli incassi, 231.516 euro comprensivo di ticket pasti, è superiore del 40,4 % rispetto al 2021, ma è anche in crescita rispetto ai livelli del 2019 (+10,2%). Si sono ridotti solo i corrispettivi non riscossi, ovvero i ticket pasti, mentre vediamo con soddisfazione il ritorno ai livelli precedenti del numero di clienti del pranzo, degli incassi serali legati alle cene e alle aperture serali, soprattutto quelle legate agli eventi culturali e di festa. I giorni di apertura sono stati 277. L'incasso medio giornaliero pur oscillando come tutti gli anni sui vari trimestri (il secondo e il quarto sono sempre i più positivi), evidenzia una nuova crescita delle attività arrivando ad una media annuale di 1.713 euro con +11,0% rispetto al 2019. Su questo incremento ha inciso anche l'inevitabile aumento dei prezzi dovuto alla crescita dei costi delle materie prime e dell'energia, aumento che abbiamo comunque cercato di limitare il più possibile, aumentando di poco il margine commerciale per sostenere i costi indiretti.



dati comprensivi di Iva

Per valorizzare e consolidare un'economia locale realmente alternativa e offrire canali sempre più semplici per accedere a un cibo buono e giusto di qualità, la Cooperativa ha attivato una serie di azioni per favorire l'acquisto di prodotti a kmzero.

I mercati dei produttori e la filiera locale del cibo

Nel 2022, con la ripresa delle attività dopo la pausa estiva, abbiamo dovuto riorganizzare i mercati settimanali di Cose Buone allo ZAC!. La mancanza di un produttore agricolo di frutta e verdura che potesse sostituire Cascina Bedria, ci ha obbligati a sospendere il mercatino del giovedì, che è rimasto esclusivamente un appuntamento per le consegne del Gruppo d'Acquisto Solidale. Al contrario il mercato del martedì si è arricchito di nuove presenze che consentono di offrire una gamma di prodotti più ampia e interessante: al pane della Cascina Escuelita e agli ortaggi dell'Orto di Carmen si sono aggiunti i formaggi di capra, le uova e il miele dell'Azienda Capre e Cavoli, i prodotti da forno dell'Alvà, la frutta dell'azienda Neato e le confetture del Frutteto di Marta e Maria.

Per quanto riguarda l'Altromercato abbiamo fatto uno sforzo, in accordo con i produttori, per rilanciare l'immagine del mercato e migliorare la comunicazione. In sinergia con il negozietto dello ZAC! dall'autunno abbiamo iniziato una serie di appuntamenti con produttori e realtà che forniscono il negozio, nella rassegna che abbiamo chiamato "Indovina chi viene a pranzo": ogni quarto sabato del mese abbiamo invitato un'azienda a partecipare all'Altromercato con i propri prodotti e a fornirli come ingredienti del pranzo, per permettere anche all3 clienti del ristorante di assaggiarli e conoscerne la storia. Queste diverse azioni hanno avuto a nostro parere un buon riscontro, permettendoci di riportare la frequentazione dell'Altromercato quasi ai livelli precovid.

Inoltre, abbiamo anche consolidato l'organizzazione dei mercatini MAG (Mercato Attivo Giovani), che si configurano un po' come un mercato e un po' come una festa, sempre caratterizzati da un forte carattere ecologico, sia nella selezione degli artigiani, sia nell'opportunità di organizzare il proprio banchetto con vestiti e accessori usati, all'insegna del riciclo. Le edizioni del mercato MAG nel 2022 sono state 3.



Il negozietto dello ZAC!

Il negozietto dello ZAC! ha continuato a fornire a clienti e socz della cooperativa prodotti di qualità e del territorio durante l'orario di pausa pranzo e nei momenti dedicati al mercatino dei produttori del territorio.

Il negozietto promuove prodotti del commercio equo e solidale, in particolare quelli a marchio Altromercato come il caffè, il tè, la cioccolata e lo zucchero, i prodotti dalle terre confiscate alle mafie, come i prodotti a marchio Libera Terra e quelli della Cooperativa Pietra di Scarto in Puglia e della Cooperativa Esperanto in Campania, la pasta e le conserve 100% italiane della Cooperativa IRIS.

Inoltre, per la promozione della filiera corta, il negozietto propone una selezione di prodotti del territorio eporediese, come lo yogurt e i formaggi dell'azienda Nicoletta di Settimo Vittone, le uova delle galline felici di Cascina Barbassa a Tavagnasco, il miele di Jacopo Tosco a Castellamonte e dell'Azienda Le Querce di Azeglio, le conserve di Cascina Amaltea di Borgiallo, le gallette di mais e la farina da polenta di Loris Caretto di San Giorgio, i cereali e i legumi di Cascina Regina a Langosco (PV), le birre artigianali del birrifico Un Terzo di Biella, e il pastis artigianale e gli spiriti dell'Argalà di Boves (CN).

Nel 2022 abbiamo dato continuità al servizio di asporto dei piatti preparati dalla cucina dello ZAC! e sono state avviate alcune nuove collaborazioni come:

- Forno diffuso L'Alvà di Azeglio: fornitura di pane fresco con lievito madre e farine del territorio e prodotti da forno;

- Azienda Biolù di Lucca: prodotti per la pulizia di casa sfusi biodegradabili ed ecologici.

La fornitura di detersivi sfusi sostiene l'impegno dello ZAC! nel ridurre il più possibile la produzione di rifiuti e l'utilizzo della plastica, incentivando la filosofia di rifornirsi di prodotti sfusi utilizzando sempre gli stessi contenitori.



Alla buona riuscita delle attività del negozietto collaborano alcuni volontari, che rendono possibile l'esperienza del negozietto nel tempo ordinario e soprattutto nei periodi di maggior lavoro, come il Natale.

In particolare quest'anno a Natale abbiamo fatto un grosso lavoro per proporre, in alternativa ai classici cesti, delle scatole riciclate ma decorate con tanto lavoro e creatività, grazie all'instancabile impegno di tante volontarie. Il risultato è stato ottimo e molto apprezzato dalle persone che hanno acquistato i pacchi di Natale: ne abbiamo venduti quasi 80.

Diritto al cibo: spesa sospesa e Sant'Egidio

Un cibo sano, giusto e pulito è un diritto di tutti e l'accessibilità a un cibo degno è al centro del nostro lavoro. Da anni lo ZAC! si batte per politiche locali del cibo che sappiano coniugare il rispetto per la natura e la sostenibilità con l'attenzione alle persone più fragili e la solidarietà, e cerca di concretizzare questo impegno con le scelte del ristorante, il negozio, le raccolte alimentari di emergenza e la collaborazione con il Gruppo d'Acquisto Solidale.

Nel 2021 abbiamo trovato un amico e un alleato in questo percorso, la Comunità di Sant'Egidio, che ha voluto condividere con lo ZAC! la sua esperienza nel dono del cibo, nella vicinanza alle persone più povere e nella lotta alle disuguaglianze.

Nel 2022 la collaborazione con Sant'Egidio continua, anche se con un numero di beneficiari ridotto, sia per la crescente difficoltà nel reperire il cibo da mettere a disposizione, ma anche per la volontà di rafforzare le relazioni e non strutturare il servizio solamente come un semplice sportello di sostegno alimentare.

Una volta alla settimana, alcuni volontari della Comunità, accompagnati da ragazzi e ragazze in PCTO, hanno distribuito borse alimentari, ma anche e soprattutto creato relazioni e fiducia grazie alla Scuola della Pace, un momento di ritrovo in cui bambini e bambine fanno un po' di compiti e le mamme approfondiscono la conoscenza dell'italiano.



La collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio ci ha permesso di strutturare e consolidare le esperienze degli scorsi anni in fatto di raccolte alimentari di emergenza e di interventi di solidarietà. Per contribuire all'approvvigionamento delle borse settimanali abbiamo ideato la SPESA SOSPESA: un buono, del valore di 5 euro, da acquistare tramite il circuito dei nostri mercati o al negozio dello ZAC! per garantire, nelle distribuzioni, la presenza di frutta e verdura di stagione e di prodotti biologici.

Inoltre, a Natale, abbiamo organizzato una grande cena solidale nell'atrio dello ZAC! per un momento di festa collettivo e gratuito, a cui hanno partecipato una cinquantina di persone.



Sanaterra

Quest'anno SanaTerra, la fiera dell'economia solidale e sostenibile del territorio, organizzata dai Gruppi di Acquisto Solidale di Ecoredia, in collaborazione con lo ZAC! e con Legambiente, complice anche l'indisponibilità di Piazza Ottinetti, si è svolta interamente negli spazi dello ZAC!



Il tema di questa decima edizione della manifestazione è stato l'ENERGIA: l'energia che consumiamo per scaldarci, illuminarci, spostarci, e che si trasforma in emissioni che cambiano il nostro clima; energia che sta dietro al cibo che mangiamo, dal momento che il 30% di tutti i gas a effetto serra dovuti a attività umane si producono lungo la filiera alimentare, dal campo al piatto; energia che dovremmo imparare a risparmiare e a condividere,

invece che mirare solo a produrne di più, a tutti i costi, attraverso nuove o vecchie fonti; ma anche energia che possiamo mettere noi, tutti insieme, come comunità, per prendere in mano il nostro futuro e imparare a “camminare più legger3 sulla terra”.

Su questo tema durante tutto l'anno hanno lavorato l3 soc3 e le famiglie di Ecoredia, provando ad analizzare i consumi delle proprie case e delle proprie auto e studiando l'impronta energetica dei cibi consumati, ma anche approfondendo le possibili soluzioni. I risultati di queste ricerche sono stati condivisi e resi disponibili al pubblico, durante un'intera settimana di incontri e laboratori tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre: si è parlato di Ecologia Digitale con Norberto Patrignani e i ricercatori di Altreconomia, di Comunità di Energia Rinnovabile con Andrea Ardisone di AEG, fino ad arrivare al convegno che si è svolto sabato 1 ottobre, con due laboratori paralleli, uno sull'impronta carbonica dei cibi e uno sui consumi energetici delle case, e una tavola rotonda conclusiva con esperti del settore.

Infine la domenica 2 ottobre tutti gli spazi interni ed esterni dello ZAC! si sono trasformati in un grande e coloratissimo mercato dell3 produttori e dell3 artigians, per una giornata di condivisione e di festa arricchita da momenti di riflessione, musica e buon cibo. Malgrado l'eccezionalità della location, decentrata rispetto alle precedenti edizioni, anche Sana Terra 2022 ha avuto un buon successo di presenze e di gradimento a testimonianza che la comunità del cibo creata da Ecoredia e dallo ZAC! è viva e attiva.

Il ristorante dello ZAC! ha anche ospitato una delle sette “Cene di SanaTerra”, che hanno proposto un “Menù per il clima”, nell'intento di stimolare la cittadinanza a modificare la propria dieta verso una maggiore sostenibilità, senza perdere il gusto della convivialità.

La stoviglioteca

Nel febbraio 2020 è nata la stoviglioteca dello ZAC!. È composta da stoviglie e posate lavabili che possono essere richieste in prestito per evitare l'utilizzo di materiale usa e getta o compostabile (anche le bioplastiche consumano risorse!). Nel primo anno i divieti di riunione e assembramento derivanti dalla pandemia da Covid-19 ne hanno decisamente ostacolato l'utilizzo, ma nel 2022 abbiamo avuto un promettente numero di richieste. Alcune persone hanno scelto la stoviglioteca per piccole feste da una ventina di partecipanti, altre coraggiose hanno ritirato l'intero kit per grandi eventi. Le persone che richiedono la stoviglioteca sono tutte donne.

La richiesta della stoviglioteca è modulabile in base alle proprie necessità: riusciamo a garantire un'ottantina di coperti, e di alcuni elementi arriviamo a un centinaio. Si possono prendere in prestito piatti fondi e piattini in pasta di vetro bianca; forchette, coltelli, cucchiari e cucchiaini in acciaio senza nickel; i bicchieri di plastica con il logo dello ZAC!, ciotole o insalatiere richiudibili in plastica, bottiglie di vetro con tappo e scovolino. Il kit richiesto viene consegnato pulito in grandi scatole di plastica, dietro pagamento di una piccola cauzione, e deve essere riconsegnato pulito (meglio se lavato in lavastoviglie). Per l'affitto chiediamo un contributo minimo di 5 euro, e possibilmente proporzionale al numero di coperti.

Nel 2022 la stoviglioteca ha evitato l'utilizzo di almeno 200 piatti e bicchieri e 150 set di posate usa e getta, grazie all'impegno di Arianna che ha gestito le varie prenotazioni in autonomia.



2. | servizi educativi

Nel 2022 abbiamo sicuramente cominciato a raccogliere i frutti di tanto lavoro e tanto investimento fatto sull'area educativa. Lo ZAC! è forse l'unico spazio a Ivrea che si possa considerare uno spazio di aggregazione realmente accessibile, con attività molto diversificate e una presenza sempre più significativa di ragazzi e ragazze che vivono lo ZAC! per motivi anche molto diversi. Per questo motivo, sono sempre più numerose le reti alle quali collaboriamo e nelle quali veniamo coinvolti per cercare di dare qualche risposta alla popolazione giovanile di Ivrea.

Per intercettare bisogni e desideri di ragazzi e ragazze che già utilizzano i nostri spazi, ma anche per attrarne di nuovi, nel 2022 abbiamo tenuto molto vive la proposta culturale e quella educativa, che si rafforzano a vicenda su alcuni percorsi, come le proposte di PCTO per le scuole e il progetto *Quello che voglio dirti di Ivrea*.



FammiSpazio | Spazi educativi che accolgono

FammiSpazio è il servizio educativo informale della Cooperativa, attivo come luogo di ascolto, di accoglienza e di partecipazione per tutti i ragazzi e le ragazze di Ivrea che abbiano voglia di mettersi in gioco con le proprie idee, i propri progetti e le proprie proposte.

Nella riorganizzazione del servizio, abbiamo dovuto salutare Chiara Luna Targhetta, a causa di suoi diversi progetti di vita: una persona che ha dato moltissimo al nostro servizio educativo, soprattutto nel lavoro con i ragazzi e le ragazze, nel contatto con le scuole e con la redazione della rivista. Ci mancheranno tanto anche le sue foto!

Per quanto riguarda il gruppo di lavoro, a giugno 2022 è stato assunto Marco Bovolenta, un giovane operatore culturale dalle spiccate capacità animative, che da settembre è stato affiancato anche dall'educatrice professionale Federica Policano. Insieme hanno ridefinito il servizio FammiSpazio, chiarendo i ruoli e gli obiettivi del progetto. È stata ampliata l'offerta di attività pomeridiane per giovani, garantendo la gratuità e presidiando in maniera informale, per due pomeriggi a settimana, gli spazi del Movicentro, con l'obiettivo di garantire momenti di ascolto e confronto il più possibile accoglienti e liberi dal giudizio.

FammiSpazio ha alternato pomeriggi di attività strutturate a pomeriggi di presidio semi-strutturato. Le attività sono state spesso gestite in collaborazione con esperti del settore di interesse. Sono stati realizzati laboratori di fotografia con lo smartphone, lezioni di base di boxe e yoga, tornei di calcio balilla e workshop creativi che hanno permesso la realizzazione di timbri personalizzati.



Durante i presidi, invece - attraverso il gioco, la musica, la fotografia e la creazione di un setting informale - è stato possibile, per l'equipe di FammiSpazio, entrare in relazione con i giovani che più spesso transitano o sostano in stazione. L'idea alla base di questi pomeriggi informali è quella di far sperimentare modalità relazionali basate sul rispetto reciproco e sul non giudizio; avvicinarsi anche a chi spesso non viene visto o ascoltato e proporre esperienze ludico-ricreative ed educative accessibili, mantenendo un clima leggero e amichevole. Se passando per la stazione avete intravisto appassionanti partite di calcio balilla, improvvisate performance di danza, sessioni di bowling e twister rivisitato, se avete ascoltato musica di ogni genere e in ogni lingua, allora probabilmente avete assistito a un vero pomeriggio di FammiSpazio! Nel 2022 gran parte delle attività educative sono state finanziate dall'Otto per Mille della Tavola Valdese e dal Bando Space di Fondazione Compagnia di San Paolo.

Collaborazione con i servizi del territorio

Durante gli ultimi mesi del 2022 al Movicentro si sono verificati quotidiani ed esasperati episodi di violenza, vandalismo, consumo e spaccio di sostanze da parte di un gruppo di ragazzi tra i 13 e i 20 anni, che hanno portato FammiSpazio ad agire in un continuo stato di emergenza. La cooperativa si è dunque attivata per avviare un duplice percorso di collaborazione: quello della sicurezza con le Forze dell'Ordine, ma anche un rinnovato confronto con l'Educativa Territoriale (Consorzio Servizi Sociali InReTe) e con il Ser.D (Servizio per le Dipendenze), con i quali stiamo co-progettando un investimento di carattere educativo e sociale, che non si limiti alla repressione e allo stigma sociale di queste situazioni (solitamente liquidate con l'etichetta di "babygang"), ma provi a offrire percorsi di empowerment, di rafforzamento del sé e della propria autostima.



FammiSpazio nel 2022 è stato attivo, due pomeriggi alla settimana, per “stare”: stare in ascolto dei bisogni dell3 adolescenti, stare vicini alle loro fragilità, stare insieme per momenti di festa, di crescita, di accompagnamento leggero ai servizi e alle scelte. Il servizio si rivolge all3 ragazz3 delle scuole superiori che aspettano i mezzi prima e dopo la scuola, ma anche all3 più fragili e socialmente marginali che alla stazione trovano naturalmente una casa e un posto dove ritrovarsi. Le educatrici della Territoriale e gli operatori del Ser.D con cui ci siamo confrontati hanno sottolineato l'importanza di un servizio come FammiSpazio, tuttavia questo approccio esige presenza e tempi lunghi. Per questo lo ZAC! ha iniziato ad attivarsi per cercare i fondi necessari per aggiungere un pomeriggio alla settimana di presidio educativo per tutto il 2023. Garantire una presenza più continuativa degli educatori permette di approfondire le relazioni con tutt3 l3 ragazz3 (l3 più difficili ma anche quell3 che vengono allo ZAC! per sperimentarsi nella cultura e nella partecipazione politica) e ci permette di trasmettere serenità agli altri operatori e operatrici della Cooperativa.

Inoltre, per provare ad agire con maggiori sinergie e maggiore consapevolezza reciproca, lo ZAC! ha sollecitato la costituzione di un tavolo di lavoro per un confronto e una presa in carico comune di queste problematiche, nell'interesse di tutt3 l3 cittadin3, ma anche di quest3 giovani che esprimono difficoltà personali e sociali che non possono essere ignorate. L'invito a partecipare al tavolo è stato esteso, non solo al Consorzio InReTe e agli operatori e alle operatrici del Ser.D, ma anche al Sindaco di Ivrea, all'Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili, al Responsabile delle Politiche Sociali, alla Polizia Municipale, all'Arma dei Carabinieri e alla Polizia di Stato. Questo “tavolo sociale”, nato negli ultimi mesi del 2022, ha iniziato a incontrarsi con l'obiettivo di creare una rete di

adulti in grado di riflettere e lavorare insieme per il benessere della giovani.

Agire nei confronti di quest3 ragazz3 con un servizio di tipo educativo, e non solo in termini repressivi, ci permette di essere più efficaci a livello di comunità in termini di welfare culturale, partecipazione e cittadinanza attiva: il loro coinvolgimento informale e la loro presenza ci interrogano ogni giorno sul tipo di società, e di città, che vogliamo costruire.



Assistenza allo studio

Nel 2022 l'aula studio dello ZAC! ha funzionato a pieno regime, per cinque giorni alla settimana, da gennaio a luglio e da settembre a dicembre. Il finanziamento della Chiesa Valdese per il progetto "La mia casa è una stazione" ha permesso di garantire la presenza costante dell3 psicolog3 tutor dell'apprendimento dell'Associazione Cometa per due pomeriggi alla settimana.



Grazie al loro ruolo di coordinamento e supervisione, l'intervento di supporto allo studio si è maggiormente strutturato e il rapporto con le scuole secondarie di primo grado di Ivrea e dintorni, in particolare con la scuola Arduino, si è ulteriormente consolidato. Sono infatti una quindicina mediamente i ragazzi e le ragazze della scuola media che usufruiscono una o più volte alla settimana dei nostri spazi e dell3 nostr3 tutor, e per molt3 di loro c'è una relazione proficua e regolare con le famiglie e la scuola. A loro si aggiungono l3 student3 delle scuole superiori che accedono spontaneamente al servizio o che vi giungono inviati dalla scuola o accompagnat3 dalle famiglie: anche per questa fascia d'età i numeri sono in crescita, segno che l'offerta della nostra Aula Studio viene sempre più riconosciuta e apprezzata.

Per far fronte all'aumento della domanda di supporto allo studio abbiamo dovuto reperire nuov3 voluntari3 che gradatamente sono salit3 a una quindicina, tra tutor specializat3, voluntari3 adult3, civilist3 e student3 in PCTO: ciò ci ha permesso di garantire a quasi tutt3 l3 student3 un rapporto uno a uno o uno a due.

Quest'anno è ripreso pienamente anche l'utilizzo libero dell'aula studio da parte degli studenti e delle studentesse delle superiori, soprattutto nei tempi di attesa prima e dopo la scuola: per l3 ragazz3 è importante poter disporre liberamente di uno spazio accogliente e attrezzato, tra l'arrivo o la partenza dei mezzi e l'orario scolastico, per ripassare, portarsi avanti con i compiti, ma anche semplicemente chiacchierare o rilassarsi con un gioco da tavolo. La "Stanza Gialla" è ormai diventata uno di quegli spazi informali di aggregazione di cui l3 giovani della città sentono fortemente il bisogno.

PCTO e rapporti con le scuole

Dal 2021 abbiamo consolidato un rinnovato rapporto di fiducia tra lo ZAC! e le scuole superiori, lavorando in stretto contatto con dirigenti e insegnanti, per essere sempre più un elemento attivo di una comunità educante che si prende cura dei ragazzi e delle ragazze in città.

In particolare, nel 2022 abbiamo nuovamente proposto alle scuole superiori le passeggiate di accoglienza per le classi prime, con l'obiettivo di esplorare le aree verdi urbane vicino alle scuole e riconoscerne il valore con i percorsi del *Verde intorno a Noi*. Queste passeggiate servono anche per dare il benvenuto, raccontando i servizi e le opportunità dello ZAC!, a ragazzi e ragazze che vengono da fuori Ivrea e frequentando le scuole superiori diventano, a tutti gli effetti, nuovi cittadini.

A settembre 2022 abbiamo incontrato con le passeggiate di accoglienza le 13 classi prime del Liceo Scientifico Gramsci.

Inoltre, abbiamo realizzato una proposta ampia e interessante per percorsi di PCTO, che sono così strutturati.

CITTADINANZA ATTIVA (12 adesioni): con l'obiettivo di costruire un luogo di aggregazione e di incontro per tutta la cittadinanza, per lo studio, il tempo libero, l'espressione artistica e creativa; accogliere le esigenze delle coetanee e farsi portavoce, mettere a disposizione le proprie competenze e il proprio tempo a favore delle compagne più deboli, agire con maggiore autonomia e protagonismo nel contesto della città. In questo progetto rientrano le ragazze che si impegnano nell'aula studio, insieme alla Comunità di Sant'Egidio nella Scuola della Pace, e nel servizio educativo FammiSpazio.

RIVISTA QUELLO CHE IVREA (7 adesioni): con l'obiettivo di raccontare la città e i suoi meccanismi insieme a una redazione di coetanei, per portare il proprio punto di vista, imparare a raccontarlo e rendersi autonomi come collettivo di scrittura e storytelling.



3. Attivazione di nuovi Pubblici

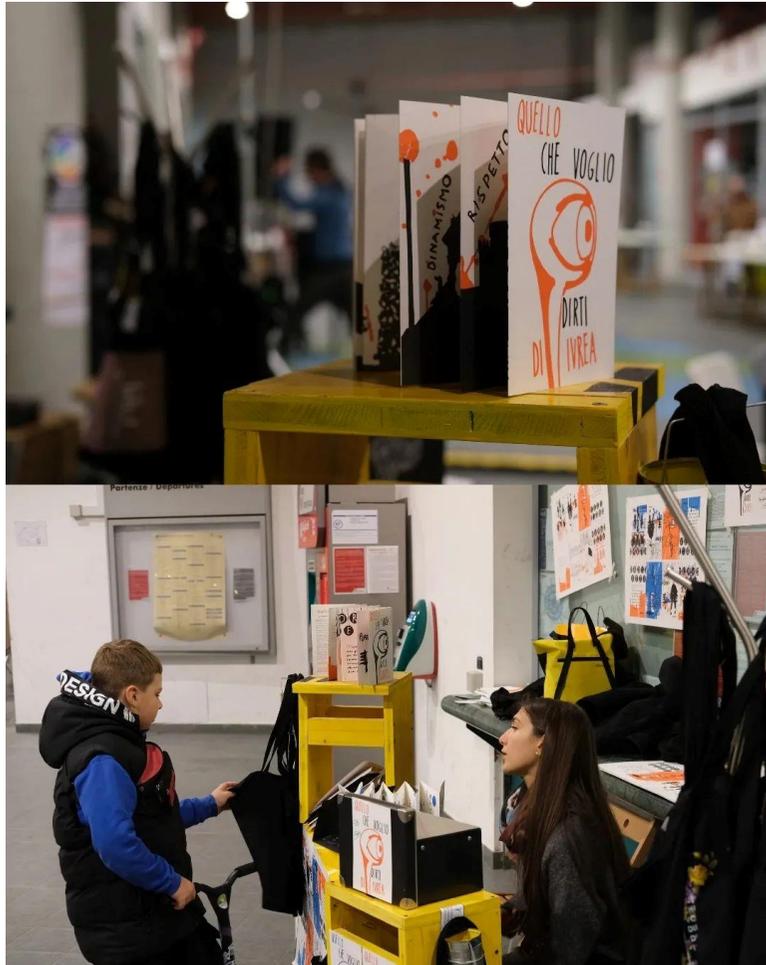
Quello che voglio dirti di Ivrea

Quello che Voglio dirti di Ivrea è un collettivo di giovani che durante ogni edizione, a partire dalle riflessioni sulla città di Ivrea, realizza una rivista sperimentale, guidato da artisti e professionisti esperti e supportato da un'educatrice professionale.

La prima rivista del 2022 ha impegnato la redazione da febbraio ad aprile con l'obiettivo di liberare le idee e le parole per dar vita a un qualcosa di collettivo e forte. Il gruppo di lavoro ha scelto come tema la propria versione del mondo a partire dalla situazione post-pandemica. Nella realizzazione della rivista sono state coinvolte le poetesse di Sartoria Utopia e il fotografo Stefano Fiorina, che ha permesso alla redazione di mettersi alla prova con un laboratorio di fotografia urbana. All'interno della rivista tra foto, collage e illustrazioni sono state utilizzate diverse tecniche narrative ed espressive. La copertina è stata realizzata grazie a PrintClub che ha fatto sperimentare la tecnica della serigrafia. Inoltre, Sartoria Utopia ha accompagnato i giovani nel percorso artistico, aiutandoli a realizzare dei gadget speciali e proponendo anche un corso accelerato di rilegatura, grazie al quale 24 mani hanno rilegato ben 200 riviste.

La rivista è stata poi presentata il 30 aprile durante una serata di festa e condivisione, nella quale Ruben Camillas ha intervistato alcuni componenti della redazione per raccontare la rivista. Per concludere in bellezza, la serata è terminata ballando e cantando a squarciagola i pezzi lanciati dal team di This is Indie.





La seconda rivista del 2022, invece, nasce dal lavoro di 14 giovani under25 che da ottobre a dicembre hanno seguito la guida artistica dell'illustratrice Elisa Francioli. A partire dalla lettura delle cartoline e delle riviste realizzate gli anni precedenti, la redazione ha riflettuto sulla città di Ivrea, sulle sue mancanze e sulle sue potenzialità. I temi emersi raccontano una città che è stata grande, riecheggia il nome di Olivetti; lo ZAC! viene riconosciuto da tutti come luogo di incontro e di crescita; Ivrea viene vissuta come una casa che ci si porta dentro. Più sentito, però, è il desiderio di partire e di allontanarsi da una città "fantasma", con poche opportunità per giovani. Questa edizione è stata rilegata, e incollata a mano con tanto olio di gomito, secondo il formato del leporello, che grazie alla sua struttura a fisarmonica permette una lettura non convenzionale. Può infatti essere sfogliato sia il fronte sia il retro. Seguendo questo stimolo strutturale, la giovane redazione ha deciso di concentrarsi non solo su "Quello che voglio dirti di Ivrea", ma anche su "Quello che Ivrea vuole dirti". Entrambe le sezioni sono accompagnate da alcuni Spotify Code che, se inquadrati con la fotocamera dello smartphone, permettono di riprodurre le canzoni scelte per accompagnare la lettura. Questo numero si concentra sulle suggestioni visive e uditive, stimolando l'interpretazione personale di chi lo legge. La seconda rivista del 2022 è stata presentata al pubblico il 3 dicembre, durante "ZAC!'s got Talent", lo spettacolo organizzato per festeggiare l'ottavo compleanno dello ZAC!, durante il quale diversi talenti locali hanno potuto esibirsi e raccontarsi. I ragazzi e le ragazze coinvolte nel progetto QCI hanno calcato per primi il palco presentando il nuovo numero della rivista in maniera creativa e ironica.

In entrambe le edizioni i compiti sono stati suddivisi in base alle attitudini e ai desideri personali, incentivando la sperimentazione di nuovi ruoli e attività, sempre col supporto dell'educatrice e del gruppo degli coetanei.

C'è chi si è dedicat* alla scrittura, chi alle fotografie, la pagina Instagram è stata gestita da alcuni partecipanti e ogni incontro è stato un'occasione per raccontarsi e conoscersi.

Le feste e il Superbeverdi

Un altro strumento che abbiamo cercato di utilizzare per il coinvolgimento di nuovi pubblici è stata la differenziazione della proposta musicale delle serate. Alla nostra programmazione usuale, che porta in città una tipologia di concerti mai banali, innovativi e anche talvolta di nicchia, abbiamo cercato di affiancare un altro tipo di proposta, che potesse far sentire a proprio agio anche i clienti più giovani, o che comunque sia più improntata al divertimento informale, al ritrovo, al ballare. Per questa strada, è bene che all'interno del gruppo che organizza le serate si faccia chiarezza sugli obiettivi e sui carichi di lavoro.

Per ora, quindi questo tipo di programmazione è stata altalenante e non del tutto a fuoco, anche se nel 2022 abbiamo fatto molti passi avanti promuovendo djset e soprattutto assistendo alla nascita delle famose feste del Superbeverdi, alle quali auguriamo lunga vita.



4. Cittadinanza attiva

Il Servizio Civile Universale



Vivere l'esperienza del Servizio Civile allo ZAC! consente ai ragazzi e alle ragazze che ci sono affidati di vivere un percorso di formazione di qualità, rispetto alle tematiche del consumo critico e delle politiche del cibo, e di vivere in un ambiente stimolante, in cui vivere appieno le relazioni e mettersi costantemente alla prova. I ragazzi in Servizio Civile allo ZAC! collaborano in un unico progetto con i ragazzi di Ecoredia e di Legambiente Dora Baltea. Inoltre, dal 2019, lo ZAC! è sede decentrata di ASC Piemonte e svolge funzioni di sportello informativo, supporto per la

redazione delle domande, selezione dei candidati e formazione dei volontari.

L'esperienza di quest'anno, del progetto CANTIERI DI COMUNITA', ha visto coinvolti 9 ragazzi e ragazze molto motivati e partecipi, ai quali siamo riusciti ad affidare incarichi di sempre maggior responsabilità. La loro presenza è stata fondamentale in affiancamento alle attività educative (FammiSpazio e aula studio), nella promozione del consumo critico e della filiera corta al bar, al ristorante e al negozietto, nella gestione degli spazi comuni, nei progetti di PCTO e nei vari progetti dell'anno (ZIP, Bottom Up, NextGenU).

Inoltre, quest'anno abbiamo anche avuto un ragazzo impegnato in un progetto di Servizio Civile Digitale, che è stato molto utile in affiancamento allo sportello ELP per aiutare nella stesura di curriculum o per la richiesta dello SPID.

Anche la presenza dei volontari in Servizio Civile agevola molto le funzioni dello ZAC! dedicate ai giovani, perché chi arriva allo ZAC! si trova spesso a interagire con operatori giovani, under30, che si affiancano alle varie attività e ci aiutano nell'ideazione e nella realizzazione dei vari progetti.

La Palestra di Politica

Nell'inverno 2022 si sono conclusi gli incontri della Palestra di Politica dedicati agli Esercizi di Libertà con una serata sulla legalizzazione della canapa in vista del possibile Referendum abrogativo, successivamente dichiarato inammissibile con la sentenza del 2 marzo. Grazie agli spunti forniti dagli esperti Stefano Calderan, di VOLT Italia, e Diego Montemagno per il progetto Blu Bit, abbiamo potuto inquadrare le implicazioni della



criminalizzazione del consumo di Cannabis e le opportunità derivanti da una sua depenalizzazione, ma anche presentare un progetto concreto di produzione biologica e commercializzazione di canapa light.

Durante la campagna elettorale per le politiche dell'autunno 2022, la Palestra di Politica dello ZAC! ha voluto come sempre offrire uno spazio di riflessione e di discussione approfondita, fuori dallo schema banale della schermaglia tra partiti, attraverso due diversi incontri.

Nel primo, guidato da Valentina Pazè e Massimo Cuono, docenti di filosofia politica dell'Università di Torino, si è cercato di comprendere meglio i meccanismi della legge elettorale e della ripartizione dei voti, volutamente opachi e astrusi, che di fatto riducono le reali possibilità di scelta della cittadinanza, e nello stesso tempo analizzare le ragioni per cui votare serve, sempre e comunque, per incoraggiare la partecipazione alla cosa pubblica e la voglia di incidere sul futuro della nostra società.

Nel secondo, insieme a Fulvio Perini, sindacalista CGIL, e Alice De Marco, direttrice di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, si è deciso di entrare nel merito di due temi che a nostro parere avrebbero dovuto essere centrali nella campagna elettorale, quello della giustizia sociale e della crisi ambientale, e che invece nei programmi elettorali venivano banalizzati o travisati, con proposte, come la flat tax, spesso di segno diametralmente opposto, o completamente trascurati, come per la discussione sulla transizione ecologica, schiacciata sull'emergenza energetica e sulla corsa agli approvvigionamenti. Con l'aiuto dei due esperti abbiamo potuto confrontare queste proposte propagandistiche con le politiche di cui ci sarebbe realmente bisogno per affrontare la crisi sociale dovuta alle inaccettabili disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza e nell'accesso a un lavoro degno, e la crisi ambientale conseguenza di un sistema economico basato sullo sfruttamento e la devastazione del pianeta.

NextGenU

Nel 2022, con i ragazzi e le ragazze del Servizio Civile, lo ZAC! ha partecipato alla seconda edizione del progetto NextGenU, lanciato dalla fondazione Compagnia di San Paolo nel 2021 nell'ambito della missione "Favorire la Partecipazione Attiva" dell'Obiettivo Cultura. Il progetto ha come obiettivo principale quello di avvicinare la gioventù alla comprensione dei meccanismi che regolano la vita democratica delle istituzioni europee e ragionare insieme su quanto incidano sui territori e sulla vita della cittadinanza.

I centri coinvolti sono stati 13 da 13 province diverse, provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Sono stati ben 70 i ragazzi e le ragazze under25 partecipanti e i lavori si sono divisi in due attività principali con due obiettivi specifici: il monitoraggio civico e il progetto pilota.

Con il metodo del monitoraggio civico, la gioventù è tornata sul territorio per raccontare un progetto finanziato con i fondi del PNRR e per comprendere quanto l'UE incida sui principali soggetti anche vicini a noi; e contestualmente, mettendosi in gioco in un importante lavoro di coordinamento con gli altri centri, hanno provato a immaginare insieme il futuro presentando un Progetto Pilota da presentare alla Commissione europea.

In particolare, il nostro centro ha monitorato un progetto pensato dall'AslTO4 insieme al Consorzio dei servizi sociali In.Re.Te, che aveva come obiettivo quello di rafforzare i servizi sociali a favore della domiciliarità: il progetto è stato approvato, verrà finanziato dall'Unione Europea e partirà nel 2023. Il monitoraggio ci è servito per capire e valutare quanto può incidere l'Unione europea sullo sviluppo e sul benessere dei territori.

Con la proposta di progetto pilota invece abbiamo voluto ragionare di educazione emotiva e della sua importanza, perseguendo la prospettiva di vivere in ambienti sociali positivi, per contrastare atteggiamenti negativi verso il prossimo e se stessi. Il progetto intende stimolare una "broader understanding of health", ovvero un concetto di salute, anche emotiva, che apporti benefici reali alla sfera sociale della comunità.

Il percorso di NextGenU e il lavoro dei ragazzi e delle ragazze verrà raccontato in 5 eventi plenari che si svolgeranno tra aprile e giugno 2023 nei centri ospitanti di Vercelli (Spazio GIOIN), Biella (Spazio Hydro), Savona (Centro Culturale Palazzo del Tribunale), Saluzzo (Spazio Giovani e Cinema Teatro Magda Oliviero), Canaletto (Circolo Arci), Torino (Polo del '900). Infine, il progetto permetterà a tre giovani dello ZAC! di andare a Bruxelles a visitare la Commissione europea.



5. Lo sportello ELP (EPoredia Local Point)

Lo Sportello informativo ELP è un luogo accessibile a chiunque voglia ricevere informazioni di base per orientarsi tra i vari servizi e le opportunità offerte dal territorio eporediese. È aperto al pubblico il martedì pomeriggio dalle 17 alle 19 e il giovedì mattina dalle 9 alle 11 nella stanza arancio dello ZAC! ELP nasce all'interno del Progetto Living Better, frutto della collaborazione di molte realtà del territorio con il coordinamento del Consorzio socio-assistenziale In.Re.Te. e grazie a un finanziamento della Compagnia di San Paolo. Il progetto prevede un'azione coordinata a sostegno delle persone in difficoltà socio-economica presenti sul territorio attraverso interventi su vari aspetti, come la casa, il lavoro, la formazione e l'accesso ai servizi.

Gli accessi allo sportello ELP nel 2022 sono stati 200. Le persone che si sono rivolte allo sportello hanno per il 22% un'età 30-34 anni, 14% ha 45-49 anni e il 12% 25-29 anni. Per l'80% sono persone di cittadinanza straniera.

Il bisogno portato in prima battuta allo Sportello ELP è stato un bisogno di ricerca del lavoro, ma abbiamo osservato che durante il percorso di accompagnamento leggero è emerso per la maggioranza delle persone anche un bisogno abitativo. Gli altri bisogni più portati dalle persone riguardano le questioni riguardanti il permesso di soggiorno, per il quale fa assistenza legale la Coop. Città a Colori), il contatto con la pubblica amministrazione e le modalità di accesso ed il sostegno alla digitalizzazione.

Come operatrici dello sportello si sono succedute Sara Bertello e poi Federica Chiaro, due collaborazioni veramente molto valide per la nostra

cooperativa, entrambe provenienti da un percorso di Servizio Civile presso il nostro ente.



6. La Programmazione culturale

Il laboratorio culturale dello ZAC!, che mette insieme proposte e progetti di decine di soggetti del territorio, è un processo creativo collaborativo a cui prendono parte soc3, clienti, artist3, librerie, compagnie teatrali, poeti e festival, mettendo in luce tante creatività ed energie. L'attivazione e il coinvolgimento dei pubblici sono temi che sono entrati in questi ultimi anni a definire la nostra programmazione artistica.

Nel 2022 è finalmente tornata a regime la programmazione musicale, con il rispettabilissimo numero di 27 concerti, addirittura qualcuno in più del 2019. La musica dal vivo è da sempre parte integrante della nostra proposta culturale, e siamo felici che, come già l'anno scorso, la cultura comprenda anche quella dell'intrattenimento, tra concerti intimisti, artisti di nicchia, musica da ballo, da festa, da club.

Gran parte del lavoro è in mano al gruppo di volontari composto da Giulio, Gabriele e Marco, che hanno allargato il loro ambito di azione e offrono le loro competenze, anche tecniche, per concerti di tutti i generi musicali, sostenendo le richieste anche delle persone più giovani.

Allo ZAC! la sala concerti coincide con l'atrio di una stazione, con gli spazi del mercato, con la sala conferenze, in un continuo cambio di disposizione, orientamento del palco, microfonaione, illuminazione. Questo significa un grandissimo dispendio di energie, da non sottovalutare.

Gli eventi musicali, che manteniamo a ingresso gratuito, sono stati quasi totalmente sostenuti dal Bando SPACE.

Nel corso dell'anno abbiamo organizzato 27 concerti, 5 spettacoli teatrali, e 49 incontri di vario genere, soprattutto presentazioni di libri in

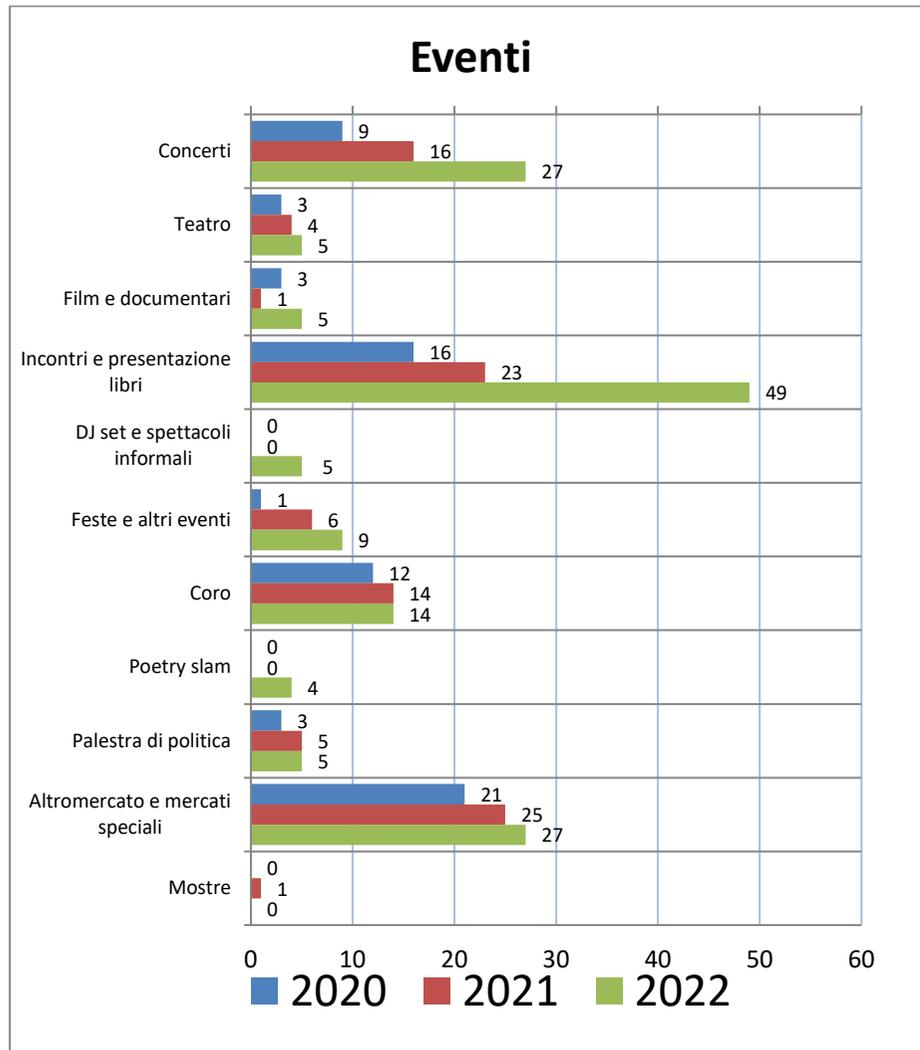
collaborazione con librerie e associazioni locali, ed eventi dedicati alla redazione di Quello che Ivrea.

Abbiamo collaborato come partner al Festival della Lettura La Grande Invasione, e ripreso la collaborazione con la rassegna teatrale Morenica Festival.

Tra i corsi e laboratori, abbiamo ripreso le attività musicali con UP-Umberto Poli e il corso di canto, abbiamo proposto i laboratori di Quello che Ivrea e abbiamo avviato Stitch&Bitch, il ritrovo informale per i lavori a maglia al bar dello ZAC!.

Inoltre, anche se ci eravamo ripromess3 di boicottare i Mondiali di calcio in Qatar, abbiamo guardato le partite del Marocco con alcuni amici con cui condividiamo gli spazi dell'atrio del Movicentro.





LibrinBici

Il progetto LibrinBici è stato strutturato con una serie di appuntamenti di letture ad alta voce e invito alla lettura in giro per la città e in luoghi strategici, con l'obiettivo di coinvolgere pubblici non fidelizzati alla lettura e in generale alla fruizione culturale. I libri sono stati trasportati con una cargobike appositamente allestita. L3 beneficiari3 del progetto sono stata3 bambini e bambine, ragazzi e ragazze under 18 e le loro famiglie.



Le iniziative si sono realizzate a partire dall'estate in luoghi all'aperto per poi intensificarsi da settembre in poi con la riapertura delle scuole. La cargobike si è rivelata un ottimo strumento di diffusione dei libri, perché

capace di incuriosire e attirare le persone. Inoltre tutte le situazioni che si sono venute a creare sono state estremamente informali, intime, accessibili: il servizio di lettura si è rivelato veramente alla portata di tutti, con grande soddisfazione da parte nostra e del pubblico coinvolto.



Per i bambini e le bambine, gli appuntamenti di LIBRINBICI si sono tenuti al Parco Lago di Città, ai Giardini Giusiana, al Parco del Canoa, in Biblioteca in Piazza Ottinetti e al Parco Giochi di Bellavista. Le letture sono state

organizzate in collaborazione con le associazioni Legambiente Dora Baltea e Ecoredia, che gestiscono l'Orto della Palude al Parco Lago di Città, e con l'associazione BellavistaViva, che cura la relazione con i bambini e le bambine del quartiere Bellavista. Per i adolescenti, gli appuntamenti si sono tenuti 2 volte alla settimana al grande parcheggio dei pullman di fronte al Movicentro, per i ragazzi e le ragazze in attesa. Questa azione è stata quella più sorprendente per noi, perché l'aggancio in questa età è sempre una sfida delicata, e avevamo anche messo in conto un eventuale fallimento dell'iniziativa. Invece LIBRINBICI ha attivato una affezionata piccola comunità di lettori e lettrici, che si sono presentati giorno dopo giorno per chiedere libri, suggerimenti e consigli di lettura. Il nostro servizio si è quindi trasformato in una vera e propria biblioteca, con prestito di fumetti, manga e graphic novel, che sono stati regolarmente richiesti, letti e riconsegnati. Torneremo sicuramente in primavera con nuovi appuntamenti per questi ragazzi e ragazze che hanno dimostrato maturità, curiosità, disponibilità all'incontro e grande conoscenza di un panorama editoriale molto interessante.

I libri che abbiamo letto sono stati acquistati, presi in prestito presso la Biblioteca Civica di Ivrea e, in parte, ci sono stati donati da alcune case editrici che hanno aderito con entusiasmo al nostro progetto.

Il coro dello ZAC!

Nato nel 2014, poche settimane dopo l'apertura dello ZAC!, quello del Coro è una delle esperienze più durature e significative per il nostro centro civico: un appuntamento all'insegna della semplicità e dell'allegria che si tiene con cadenza quindicinale (il venerdì dalle 18.45 alle 20 nella stanza arancione) e al quale partecipano con regolarità una quarantina di soci e non soci. Dopo una sospensione dell'attività nel corso del 2020 e di parte del 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica, nel 2022 gli incontri del

coro sono ripresi in presenza, inizialmente negli spazi esterni del Movicentro e poi all'interno.

A rendere speciale il Coro dello ZAC! è l'eterogeneità delle persone che partecipano, accumulata dalla voglia di svagarsi dopo una settimana di lavoro e impegni, senza pressioni e aspettative, senza prendersi troppo sul serio e cantando per il piacere di condividere un momento di divertimento. Ad accomunare i coristi è anche l'amicizia con lo ZAC! che, oltre ad offrire gli spazi e l'attrezzatura per le prove e per i concerti, è un luogo dove è bello incontrarsi al di fuori degli appuntamenti legati al coro.

A condurre il Coro dello ZAC! fin dai suoi esordi è Mr Prunen (al secolo Marco Bruno) che, con la sua competenza musicale e la sua energia, sa coinvolgere e tirare fuori il meglio di ciascun corista. La partecipazione al coro è gratuita e libera a chi sappia o meno cantare. I testi delle canzoni si possono scaricare sul sito ilcorodellozac.it e il repertorio è sempre in aggiornamento.

Poetry Slam

Nel 2022, abbiamo iniziato la collaborazione con Atti Impuri Poetry Slam e abbiamo realizzato il primo torneo di poetry slam dello ZAC! regolare per i campionati nazionali della Lega Italiana Poetry Slam (LIPS).

Un poetry slam è una gara fra poeti con giuria popolare. Le regole sono semplici: i performer che si sfidano in questo gioco all'ultimo verso propongono al pubblico testi originali, scritti di proprio pugno, hanno un tempo di esecuzione di pochi minuti per ogni performance, non possono utilizzare musiche, travestimenti e oggetti. La giuria popolare, estratta a sorte tra il pubblico, decreta il vincitore, ma lo spirito con il quale si "gioca

la poesia" è riassunto nel motto: "Il punto non sono i punti, il punto è la poesia".

Il poetry slam nasce negli anni '80 negli Stati Uniti e si diffonde in tutto il mondo. Conoscendo sperimentazioni differenti nei vari paesi, di fatto il poetry slam crea l'occasione per l'esplorazione di linguaggi, mescolando performance, rap, drammaturgia, stand up comedy... alla poesia.

Siamo molto soddisfatti di questa novità e sicuramente riproporremo la poesia anche nel 2023.



7. La rigenerazione urbana dell'area esterna del Movicentro

Nel 2022, dopo la formazione che abbiamo attivato nell'autunno 2021, abbiamo iniziato a lavorare al progetto ZIP con il coinvolgimento delle scuole superiori e in collaborazione con LAQUP (Laboratorio di Qualità Urbana Ambiente e Partecipazione) di Torino e l'Amministrazione Comunale di Ivrea. Il progetto si propone di valorizzare e connotare uno spazio urbano poco riconoscibile come il Movicentro.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento di tutti i 3 studenti dell'IIS Cena e del Liceo Gramsci in modo diversificato, in particolare 2 classi pilota dell'IIS Cena per un totale di circa 45 studenti in tutte le fasi del progetto; un gruppo interclasse del Liceo Gramsci di circa 15-20 studenti in tutte le fasi del progetto; circa 50 docenti e tutti i 3 studenti dei due istituti (circa 2000) nella fase di interazione con il plastico del territorio.

Il progetto ha inoltre previsto il coinvolgimento del gruppo informale di giovani che utilizzano lo spazio antistante il Movicentro.

Come strumento per l'emersione dei bisogni e dei desideri, abbiamo utilizzato un fantastico plastico realizzato dagli studenti dell'IIS Cena.

Il risultato di queste osservazioni è stato molto interessante: in particolare, i ragazzi e le ragazze hanno evidenziato la mancanza di verde, la mancanza di colore, la mancanza di sedute per l'attesa e hanno espresso in particolare la creazione di angoli per lo sport e per il relax. Il sogno più proibito e ricorrente è quello di uno skatepark.



Per dare seguito a queste osservazioni, come primo intervento ci siamo concentrati sul colore, e abbiamo realizzato un bellissimo murales a terra, con la collaborazione dello studio di grafica HeyGraphic, studenti e passanti. Inoltre, abbiamo trasformato delle enormi fioriere vuote in sedute colorate, che ospitano anche dei piccoli orti vetrina con fiori, piante e verdura, in collaborazione con il progetto Intrecci.



Anche in seguito a questi interventi, e alla nostra capacità di coinvolgere la comunità, siamo stati selezionati da Bottom Up! il festival della Fondazione per l'Architettura e dell'Ordine degli Architetti di Torino che ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza dell'architettura contemporanea e favorire pratiche di trasformazione urbana dal basso.

Grazie all'analisi realizzata per il progetto ZIP, nel contesto del festival, affiancati dagli architetti di Kiez Agency, lo ZAC! si impegna a riattivare gli spazi esterni del Movicentro all'insegna della bellezza, del gioco e del protagonismo giovanile.

Nasce così la campagna di crowdfunding #fuoriCENTRO, per immaginare nuovi spazi pubblici multifunzionali, a servizio di tutti i cittadini. La campagna prevedeva la raccolta di 15.000€ da suddividere come segue:

STEP 1 | AREA PING PONG - 2.000€ per un tavolo da ping pong da esterni, rete, racchette e palline

STEP 2 | CAMPETTO DA BASKET - 5.000€ per un canestro da esterni, reti di protezione, sistemazione del fondo, vernici e palloni

STEP 3 | FONTANELLA - 1.000€ per una fontanella

STEP 4 | AREA RELAX - 7.000€ per legno, ferramenta, vernice, piante, terriccio, progettazione delle sedute e delle zone d'ombra



Il progetto #fuoriCENTRO è stato presentato alla cittadinanza il 14 ottobre 2022 durante una giornata all'insegna del gioco e dello sport, realizzata in collaborazione con diverse realtà del territorio. In vista dell'evento il piazzale è stato pedonalizzato, evitando l'accesso alle auto e ai bus. Alcune classi delle scuole elementari della zona sono state invitate a sperimentare il piazzale in una veste ludico-ricreativa tra giochi in legno, partitelle di basket, lezioni di skateboard, slackline e mountain bike, workshop artistici e pittura a terra. L3 student3 delle superiori, all'uscita da scuola, hanno potuto mangiare un piatto di pasta in un contesto partecipato e vissuto, simile (si spera) a quello che potrà esserci in futuro grazie alle modifiche apportate dal progetto.

333 sostenitori/trici hanno permesso di raccogliere 8.680€. Non avendo, però, raggiunto la somma totale desiderata di 15.000€ il progetto dovrà essere leggermente modificato, ma con la somma ottenuta lo ZAC! desidera riorganizzare lo spazio esterno del Movicentro

- posizionando dei tavoli da ping pong che possano essere a disposizione di tutt3 per il gioco libero
- creando delle sedute, belle e funzionali, attraverso un workshop di autocostruzione gestito dall3 architett3 di Kiez Agency, dove sostare e sognare il futuro

Il progetto relativo alla rigenerazione urbana dell'area esterna del Movicentro è finanziato dal Bando SPACE di Fondazione Compagnia di San Paolo.



8. Obiettivi strategici dell'Agenda 2030

Rispetto al nostro agire quotidiano e ai valori che guidano la nostra visione (di cooperativa, di comunità, di città, di pianeta), riteniamo che il nostro impegno sia utile alla realizzazione dei seguenti Obiettivi strategici dell'Agenda 2030:



2.4 Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo



4.1 Garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti



10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro



11.3 Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile



12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura



9. La Comunicazione

Nel 2022 abbiamo cercato di curare molto la comunicazione interna ai gruppi di lavoro e riservata ai soci, per un'esigenza che era stata segnalata durante l'Assemblea 2021. La base sociale è stata informata su tutte le attività della Cooperativa tramite mail, e anche a livello di organizzazione interna sono stati fatti concreti passi avanti.

Abbiamo anche riservato molta attenzione all'aspetto della fotografia, e del racconto per immagini, costituendo un buon archivio di foto, grazie ai contributi di Chiara.



Il nostro sito www.lozac.it è stato costantemente aggiornato; nel 2022 abbiamo pubblicato 275 pagine di nuovi contenuti (+47,1%). La nostra newsletter settimanale raggiunge 675 indirizzi (-1,7%), la pagina Facebook è seguita da 8.271 persone (+11,8%), la pagina Instagram è seguita da 3.478 persone (+26,2%).

10. Reti di collaborazione

Nel 2022 abbiamo consolidato alcune importanti reti di collaborazione, oltre a quelle in cui eravamo già inseriti, o di cui siamo di fatto i capofila, come la rete dei produttori dell'Altromercato.

In particolare, è diventato attivo il partenariato ampio della rete Living Better, che si propone di consolidare la rete territoriale dei soggetti impegnati a favore della popolazione più fragile allo scopo di migliorare le condizioni per l'integrazione delle persone vulnerabili. Sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Territori Inclusivi, è stato elaborato grazie ad un percorso di co-progettazione promosso dal Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Collaborano al progetto diverse realtà territoriali: Associazione Biloura, Associazione Mastropietro & C., Associazione Moabi, Associazione Pubblico-08, Associazione Senza Confini, Commissione Sinodale per la Diaconia, Comune di Ivrea, Cooperativa Orso, Cooperativa Pollicino, Cooperativa Zac! – Zone Attive di Cittadinanza, Comune di Ivrea, CPIA TO4 (Centro Provinciale Istruzione Adulti), Croce Rossa Italiana Comitato di Ivrea ODV.

Siamo inoltre attivi nella rete dei presidi civici e culturali del Bando SPACE, insieme a spazi di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

11. La mappa dei Portatori di interesse





1. Bilancio di esercizio

Dopo due anni in cui anche il bilancio economico e le attività di ristorazione e vendita sono state condizionate direttamente dalle chiusure imposte per il contenimento della pandemia e dal minor numero di attività culturali ed educative svolte, il 2022 ha segnato una reale ripresa soprattutto nel secondo semestre dell'anno. I ricavi sono aumentati del 38,4% e in particolare le vendite hanno avuto un aumento del 9,5% rispetto al 2019, ultimo anno precedente alla pandemia.

C'è stato un analogo aumento dei costi per le materie prime del 26,3% e un aumento dei servizi del 51,6%, in parte condizionato dall'aumento di attività legate ai bandi, in parte determinato dall'aumento delle spese: in particolare i costi di energia, acqua, gas, riscaldamento sono più che raddoppiati (+116%). La Cooperativa ha comunque avuto un risultato positivo che ci rende fiduciosi.

Stato patrimoniale

I crediti correnti sono di 19.390 euro (+48,9%) e sono composti da 7.153 per crediti da Ticket Restaurant, 8.571 per crediti verso altri clienti, 344 per il fondo rischi su crediti, 2.629 per crediti tributari e 1.381 per altri crediti. Le disponibilità liquide sono pari a 105.845 euro (+13,1%) e sono per la maggior parte depositati presso i nostri due conti correnti bancari in Banca Etica e Banca di Credito Cooperativo d'Alba. Il valore delle rimanenze in magazzino è pari a 8.771 euro (-6,3%).

Il valore degli investimenti è di 24.599 euro (-5,9%) ed è composto da 24.399 per beni materiali e da 200 per beni immateriali. Nel 2022 non sono stati aggiunti particolari investimenti che con il miglioramento del conto economico verranno valutati il prossimo anno, soprattutto in attrezzature

che necessitano un ricambio. I ratei e i risconti attivi sono pari a 41.398 euro (+108,2%) e sono composti da 40.409 per bandi (Open2Change, Territori inclusivi, 8x1000 Valdesi 2021, Space 2022, LibrinBici) e 989 per assicurazioni e spese varie.

Il capitale sociale versato ammonta a 41.950 euro divisi in 31.950 euro di quote sociali e 10.000 euro in quote di sovvenzione possedute dalla cooperativa AEG. Nel corso del 2022 c'è stato un incremento di 500 euro per nuove quote e una diminuzione di 5.000 euro per la restituzione ad AEG di 5 quote di sovvenzione. La riserva legale è di 11.631 euro, le riserve statutarie di 21.703 euro le altre riserve -3 euro, per un totale di 33.331 euro.

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è di 40.060 euro (+33,6%).

I debiti verso terzi sono di complessivi 48.036 euro (+25,5%) e sono composti da: 20.955 per debiti verso fornitori, 4.828 per debiti tributari, 7.055 per debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e 15.198 per altri debiti (stipendi e ferie maturate).

I ratei e risconti passivi sono pari a 36.531 euro (+27,5%) e sono composti da 25.500 euro per spese di riscaldamento, raffrescamento, illuminazione e consumo acqua, 6.748 euro per retribuzioni, contributi, assicurazione infortuni, 255 per spese bancarie e 4.028 per anticipi ricevuti sui bandi (NextGenU2, BottomUP).

Conto economico

I ricavi dalle vendite e prestazioni, sono pari a 437.148 euro (+40,6%) suddivisi in 396.711 di corrispettivi bar, 36.597 di corrispettivi punto vendita e 3.840 di prestazioni di servizi. Gli altri ricavi e proventi sono pari



a 105.600 euro (+30,1%) relativi soprattutto a contributi per progetti, contributi a fondo perduto e donazioni pari a 101.480 euro.

I costi della produzione per materie prime e merci sono stati di 179.444 euro (+26,3%) e sono composti da 160.547 per merci, 2.676 per materie sussidiarie e imballaggi, 7.502 per materiale di consumo, 1.364 per materiale di cancelleria, 2.719 per materiale di pulizia, 325 per materiale antinfortunistico e indumenti di lavoro, 740 per oneri di utilità sociale per dipendenti e 3.571 per acquisto di beni.

I costi per servizi sono stati di 119.025 euro (+51,6%) e sono composti da 26.472 per energia, acqua, gas, riscaldamento, 1.515 per telefoni, 1.398 per assicurazioni, 2.893 per spese bancarie, 354 per Costi di trasporto, 11.390 per servizi amministrativi e contabili, 11.147 per costi per la produzione, 2.197 per manutenzioni, 440 per pulizia, 4.637 per viaggi, vitti, alloggi (anche degli ospiti), 1.901 per collaborazioni / tirocini, 40.780 per attività culturali e educative, 3.258 per spese per personale (formazione, mediche, buoni pasto), 10.643 per servizi vari.

I costi del personale sono pari a 209.924 euro (+32,9%). In dettaglio sono 164.240 euro per salari e stipendi, 31.294 euro per oneri sociali e 14.390 euro per Tfr e altri costi. L'incremento che prosegue l'andamento di

crescita degli anni precedenti è dato in parte dall'aumento delle ore lavorative (passate da 12.642 a 17.195, con il +16,9%) e in parte dall'adeguamento delle retribuzioni e dai bonus riconosciuti.

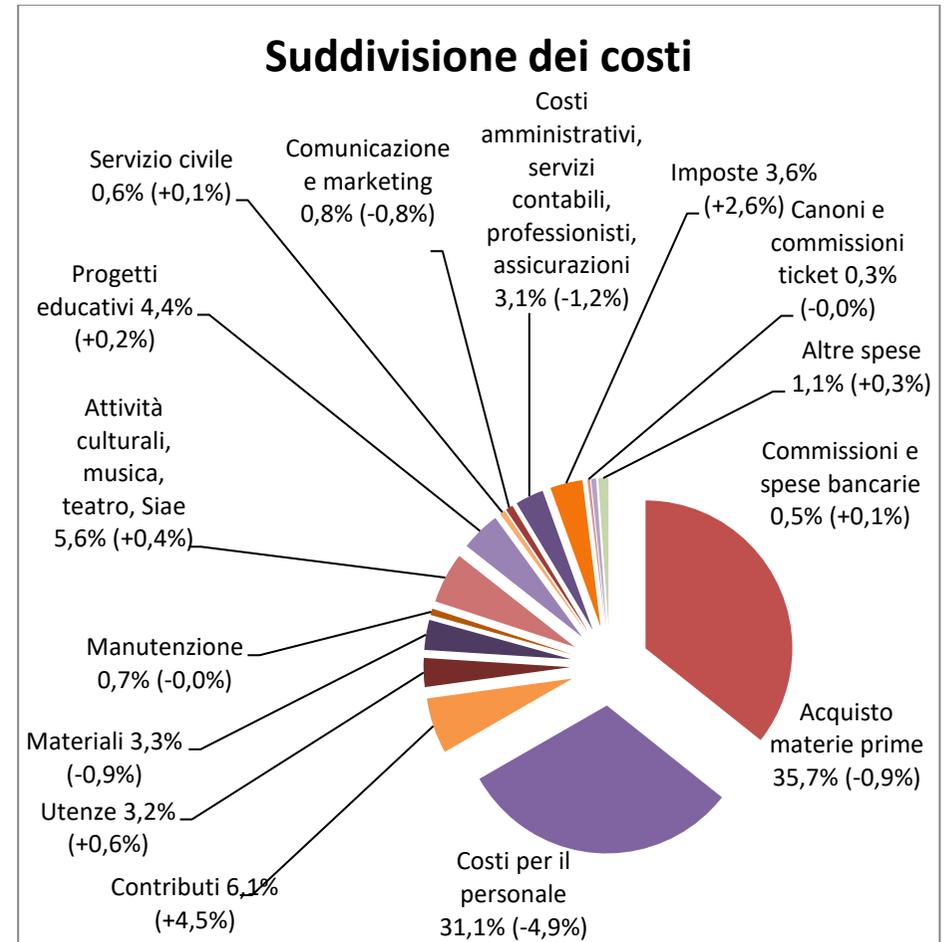
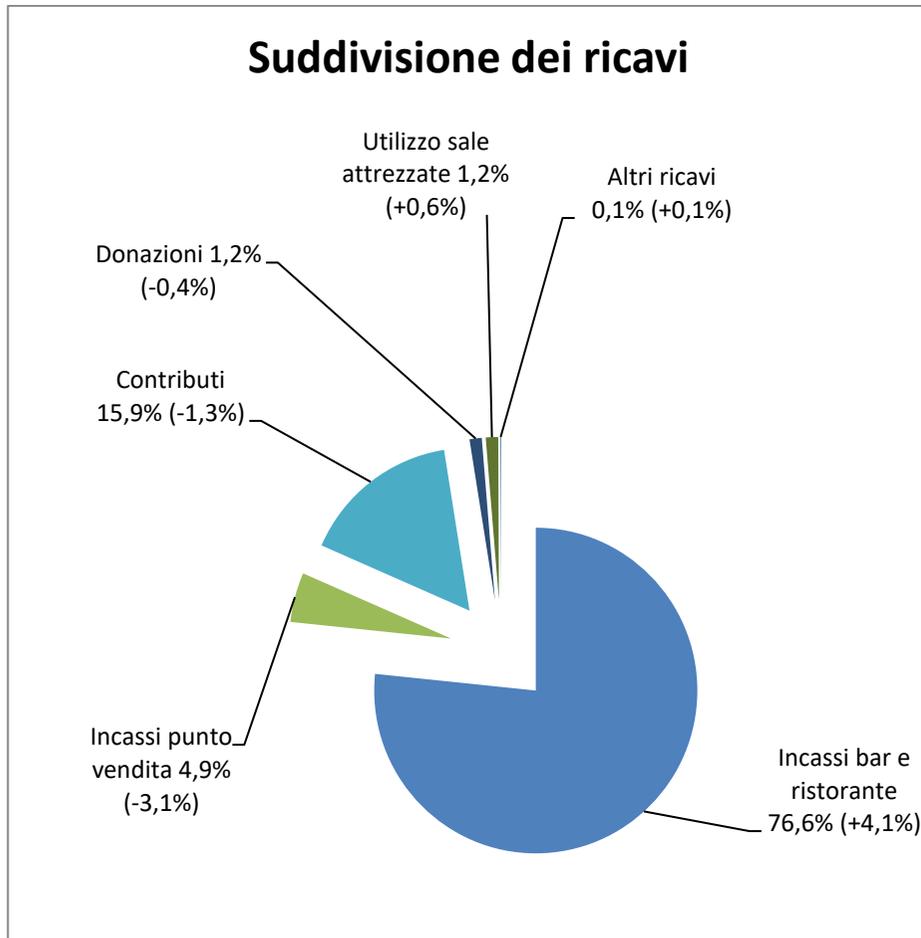
I piani di ammortamento hanno comportato un costo sull'esercizio pari a 7.696 euro (-17,0%), gli oneri diversi di gestione 9.092 (+31,3%), legati a soprattutto a tasse, imposte deducibili e contributi associazioni sindacali e di categoria

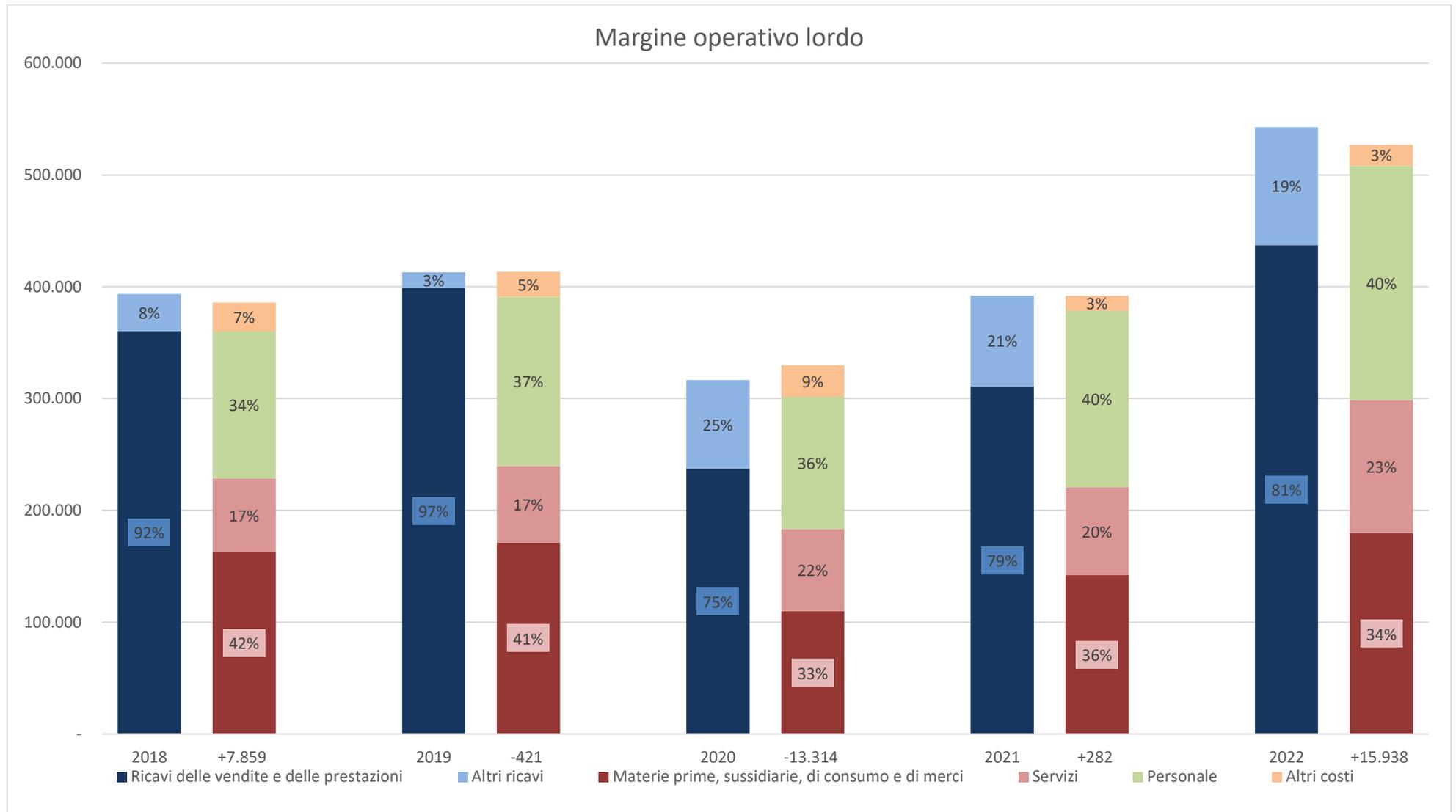
L'utile di esercizio è pari a 14.783 euro. Dopo due anni negativi e uno di sostanziale pareggio, che avevano portato 14.558 euro di perdite portate a nuovo, la Cooperativa è riuscita quest'anno a riavere un utile che ci permette di ripianare le perdite precedenti. Anche quest'anno è stato fondamentale il contributo pervenuto da donazioni e bandi, che hanno permesso di realizzare progetti importanti ma anche di contribuire alla copertura delle spese correnti per riconquistare l'equilibrio economico. Per questo secondo aspetto è stato particolarmente rilevante il bando SPACE (SPazi di PARtecipazione al Centro) che per il secondo anno ha sostenuto lo ZAC! insieme ad altri 100 Centri Culturali di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con un contributo di 23.000 euro.

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	Diff
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI	24.599	26.129	-5,9%
I Immobilizzazioni immateriali	200	752	-73,4%
II Immobilizzazioni materiali	24.399	25.377	-3,9%
III Immobilizzazione finanziarie	-	-	-
C ATTIVO CIRCOLANTE	134.136	116.132	+15,5%
I Rimanenze	8.771	9.362	-6,3%
II Crediti	19.390	13.021	+48,9%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	130	130	-
IV Disponibilità liquide	105.845	93.619	+13,1%
D RATEI E RISCONTI	41.398	19.879	+108,2%
Totale STATO PATRIMONIALE ATTIVO	200.133	162.140	+23,4%
A PATRIMONIO NETTO	75.506	65.227	+15,8%
I Capitale	41.950	46.450	-9,7%
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV Riserva legale	11.631	11.631	-
V Riserve statutarie	21.703	21.703	-
VI Altre riserve	-3	1	-400,0%
VII Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-14.558	-14.541	+0,1%
IX Utile (perdita) dell'esercizio	14.783	-17	-87058,8%
B FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	40.060	29.992	+33,6%
D DEBITI	48.036	38.271	+25,5%
E RATEI E RISCONTI	36.531	28.650	+27,5%
Totale STATO PATRIMONIALE PASSIVO	200.133	162.140	+23,4%

CONTO ECONOMICO	2022	2021	Diff
A VALORE DELLA PRODUZIONE	542.748	392.021	+38,4%
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	437.148	310.878	+40,6%
2 Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4 Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5 Altri ricavi e proventi	105.600	81.143	+30,1%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	526.810	391.739	+34,5%
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	179.444	142.022	+26,3%
7 Per servizi	119.025	78.519	+51,6%
8 Per godimento di beni di terzi	893	1.245	-28,3%
9 Per il personale	209.924	157.979	+32,9%
10 Ammortamenti e svalutazioni	7.696	9.269	-17,0%
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	736	-4.219	-117,4%
12 Accantonamenti per rischi	-	-	-
13 Altri accantonamenti	-	-	-
14 Oneri diversi di gestione	9.092	6.924	+31,3%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	475	-40	-1287,5%
15 Proventi da partecipazioni	-	-	-
16 Altri proventi finanziari	578	-	-
17 Interessi ed altri oneri finanziari	103	40	+157,5%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
18 Rivalutazioni	-	-	-
19 Svalutazioni	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.413	242	+6682,2%
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	1.630	259	+529,3%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	14.783	-17	

2. Analisi di ricavi e costi e margine operativo lordo





3. Contributi e donazioni

La Cooperativa ha ricevuto per la competenza dell'anno un totale di 101.480 euro di contributi e donazioni così ripartiti:

Bandi, contributi e donazioni	Ente	Tipo	Titolo	Capofila	Totale bando	Cofinanziamento	Ancora da spendere	Ancora da ricevere	Rateo preced	Uscite compet	Entrate compet	Rateo	Competenza
Donazioni varie	Privati	Privato	Contributi		4.015		-			-	4.015	-	4.015
Donazioni Servizi Educativi	Privati	Privato	Contributi		300		-			-	300	-	300
Contributi associazioni	Privati	Privato	Contributi		2.500		-			-	2.500	-	2.500
Cinque Per Mille Anno 2021	MLPS	Pubblico	Fondo perduto		2.184		-			-	2.184	-	2.184
Open2Change Coincidenze Quello che Ivrea	Fondazione Compagnia di San Paolo	Privato	Fin. a progetto		55.000	-	-	8.800	10.274	22.542	11.726	8.800	20.526
Diamo una mano al Canavese Take it easi	Fondazione di Comunità Del Canavese	Privato	Fin. a progetto		4.800	-	-	-	-1.830	1.214	1.200	-	3.030
Space 2021 Zip: per unire spazi fisici e socialità	Fondazione Compagnia di San Paolo	Privato	Fin. a progetto		18.000	-	-	-	4.320	720	180	-	180
NextGenU	Fondazione Polo del Novecento	Privato	Fin. a progetto		8.000	3	-	-	294	3.712	3.703	-	3.703
Territori inclusivi Living Better	Fondazione Compagnia di San Paolo	Privato	Fin. a progetto	Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te	35.730	5.123	-	16.816	-8.072	17.671	-	16.816	24.888
8x1000 Valdesi 2021 La mia casa è una stazione	Tavola Valdese	Privato	Fin. a progetto		11.000	-	4.369	7.700	-	6.631	3.300	3.331	6.631
Space 2022	Fondazione Compagnia di San Paolo	Privato	Fin. a progetto		23.000	-	-	5.750	-	23.085	17.250	5.750	23.000
NextGenU2	Fondazione Polo del Novecento	Privato	Fin. a progetto		6.500	-	3.688	3.250	-	2.812	3.250	-438	2.812
LibrinBici	Comune di Ivrea	Pubblico	Fin. a progetto		8.160	2.448	-	5.712	-	5.712	-	5.712	5.712



Intrecci	Regione Piemonte	Pubblico	Fin. a progetto	Fondazione di Comunità	2.000	-	-	-	-	2.000	2.000	-	2.000
BottomUP fuoriCENTRO	Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione per l'architettura	Privato	Fin. a progetto	Crowdfunding	8.680	15	8.665	5.056	-	-	3.609	-3.609	-
				Totale	193.870	7.589		53.084	8.988	86.099	55.216	36.362	101.480

I contributi e le donazioni possono essere suddivisi in tre categorie: donazioni di privati ricevute per progetti di solidarietà e/o come contributi alle attività, il finanziamento del 5 per mille e i finanziamenti a progetto relativi a bandi a cui la Cooperativa ha partecipato. Tra le donazioni vogliamo segnalare la donazione di 4.014 euro dell'associazione L'Albero Della Speranza Odv con l'interruzione delle proprie attività ha devoluto il proprio patrimonio allo ZAC!; ringraziamo i soci dell'associazione per la fiducia che ci hanno dimostrato.

Lo ZAC! è un ente beneficiario del 5 per mille, il contributo relativo al 2021 erogato il 16/12/22 è stato di 2.184,33 euro (-7,2% rispetto all'anno precedente). Le scelte sono state 71 per un importo delle scelte espresse di 2.078,98 euro più un importo proporzionale per le scelte generiche di 105,35.

4. Finanziamenti a Progetto

*NEXTGENU 2022 – Fondazione Polo del Novecento * 6.500 euro*

Un progetto per avvicinare i giovani under 25 alle politiche europee, alla conoscenza del lavoro delle istituzioni europee e alle sue ricadute sulla vita della cittadinanza

*TERRITORI INCLUSIVI | LIVING BETTER – Fondazione Compagnia di San Paolo (capofila Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te) * 35.730 euro*

Si propone di consolidare la rete territoriale dei soggetti impegnati a favore della popolazione più fragile allo scopo di migliorare le condizioni per l'integrazione delle persone vulnerabili. In particolare, allo ZAC! sostiene le attività e le operatrici dello sportello ELP

8X1000 VALDESI 2021 | LA MIA CASA È UNA STAZIONE – Tavola Valdese (11.000 euro)

Sostiene il servizio educativo FammiSpazio, i tutor dell'apprendimento per l'aula studio e si propone di creare tempi e spazi accoglienti per le persone giovani socialmente marginali. Finanzia la creazione di un murales con un gruppo di giovani e una gita per conoscere la street art in un quartiere di Torino.

SPACE 2022 – Fondazione Compagnia di San Paolo (23.000 euro)

Un bando triennale che sostiene i presidi civici e culturali del territorio, in particolare nelle loro funzioni di attivatori sociali, presidi di comunità, promotori di dinamiche di partecipazione attiva nello spazio pubblico

LIBRINBICI – Comune di Ivrea (8.160 euro)

Letture ad alta voce e appuntamenti di invito alla lettura in giro per la città e in luoghi strategici, con l'obiettivo di coinvolgere pubblici non fidelizzati alla lettura e in generale alla fruizione culturale. I libri sono stati trasportati con una cargobike appositamente allestita.

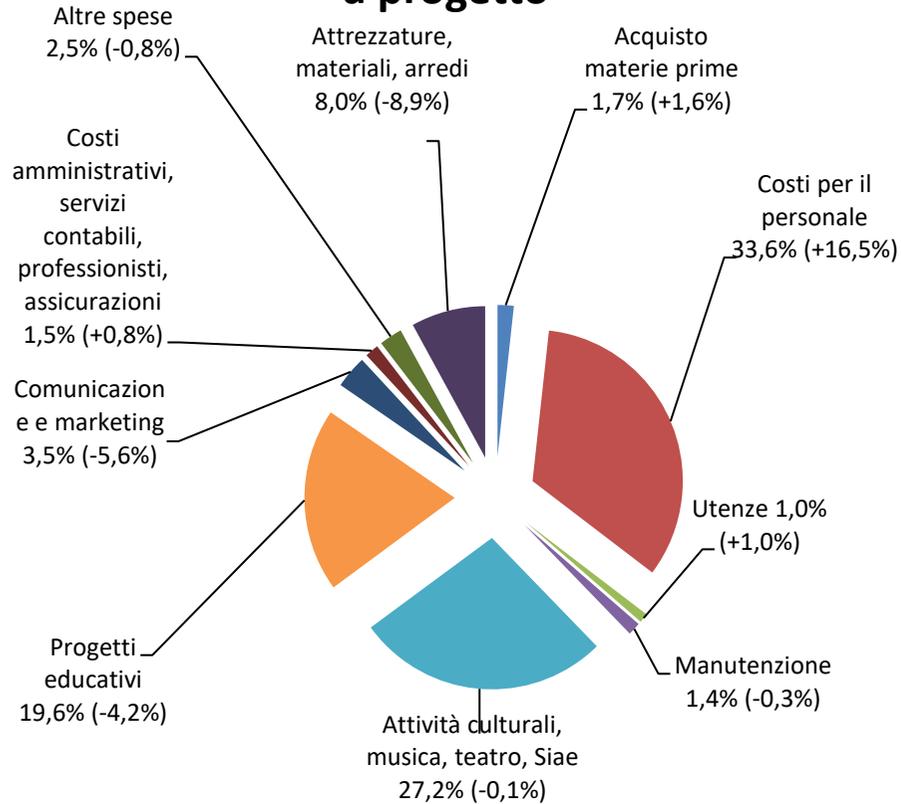
INTRECCI – Regione Piemonte con Fondazione di Comunità (2.000 euro)

Finanzia un corso di educazione finanziaria per persone fragili.

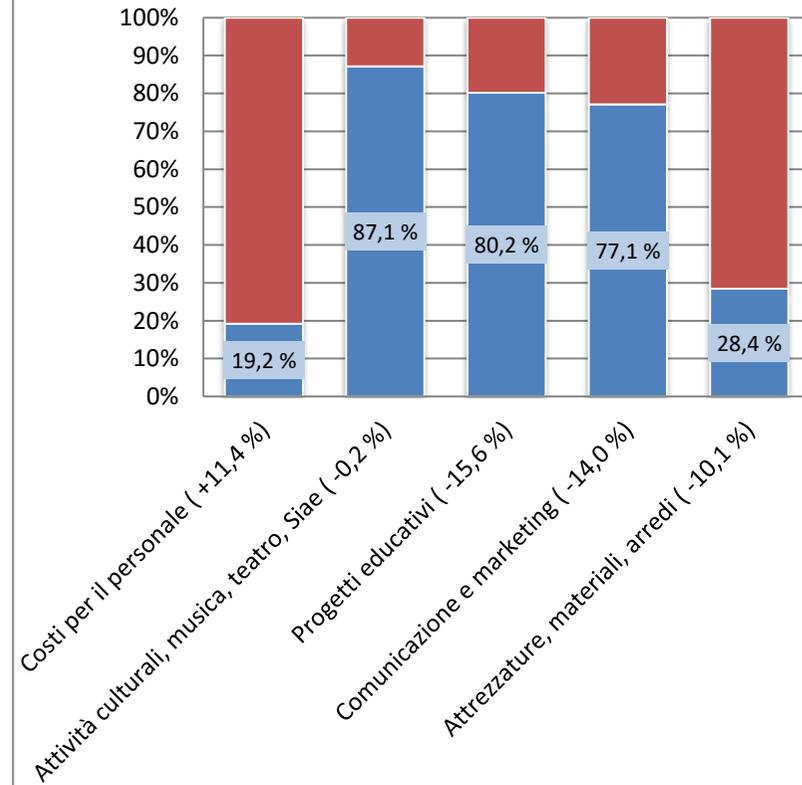
BOTTOMUP | FUORICENTRO – Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione per l'architettura con Crowdfunding (8.680 euro)

Azioni di rigenerazione urbana nell'area antistante il Movicentro.

Ambiti di utilizzo dei finanziamenti a progetto



Incidenza dei finanziamenti a progetto negli ambiti



Piccolo glossario per non perdersi tra le sigle

ELP = Eporedia Local Point

GAS = Gruppo di Acquisto Solidale

LAQUP = Laboratorio Qualità Urbana e Partecipazione

OLP = Operatore Locale di Progetto

PCTO = Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

QCI = Quello che Voglio dirti di Ivrea

SCU = Servizio Civile Universale

SPACE = Spazi di Partecipazione al Centro

U25 = Under25

ZAC! = Zone Attive di Cittadinanza

ZIP = Cerniera (per unire spazi fisici e socialità)

ETS = Ente Terzo Settore

HACCP = Hazard Analysis Critical Control Point (analisi dei Rischi e Controllo dei Punti Critici)

MAG = Mercato Attivo Giovani

SerD = Servizi per le Dipendenze

SPID = Sistema Pubblico di Identità Digitale

